



# Movimento di Cooperazione Educativa

[Newsletter N. 01 | Febbraio 2017](#)



## INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).  
Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera news cliccare nell'indice sul titolo relativo.

---

[EDITORIALE](#)

[DALLA SEGRETERIA](#)

- [Convocazione assemblea straordinaria 8 aprile](#)

- Sintesi verbale 21 gennaio Bologna
- LXV assemblea ([link al sito](#))
- Merito e chiamata diretta
- Pollicino scappa sotto le bombe
- Tullio De Mauro

## VITA ASSOCIATIVA

- Calendario nazionale
- Lettera sul tour della pedagogia popolare
- Gruppo territoriale di Piacenza
- Gruppo territoriale di Pesaro
- Gruppo territoriale di Napoli
- Gruppo territoriale di Venezia-Mestre
- Gruppo territoriale di Verona
- Gruppo territoriale di Genova
- Gruppo territoriale di Udine - Minori stranieri ([link](#))
- Gruppo territoriale di Bari

## DIBATTITO

- D. Canciani Lettera aperta
- Intervista a Tullio De Mauro (da Alfabeta) ([link](#))

## RICERCA E FORMAZIONE

- Giornata BES DSA DISLESSIE
- Gruppo nazionale 'Scuola e territorio' ([con link](#))
- Cantieri Pisa luglio ([link](#))
- Nuova edizione 'Pedagogia popolare' R. Rizzi

## COMUNICAZIONE E EDITORIA

- Indice Cooperazione educativa n. 4/2016
- Sintesi verbale incontro redazione CE gennaio
- Lettera sezione didattica sito
- Scheda raccolta esperienze sezione didattica sito ([link](#))
- 'Storie di scuola' ed. Erickson

## MIUR E POLITICA SCOLASTICA

- Da Invalsi-RAV Scuola infanzia
- Report risultati consultazione RAV infanzia 24/01 ([link](#))
- Report incontro sui dati OCSE-PISA 6/XII ([link](#))
- Come sassi nell'acqua: la delega sulla valutazione
- Report incontro MIUR piattaforma formazione 25/01 ([link](#))
- Memoria MCE sulle deleghe per commissione Camera 27/01 ([link](#))

- Congresso Bordeaux

## COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- Casa officina Palermo (link)
- Cencinforma (link)
- Macerata mostra e tavola rotonda Mario Lodi (link)
- Concorso Rodari Verbania associaz. 'Arte' (link)
- News laicità Torino (link)

# EDITORIALE

*Tempo verrà  
in cui, con esultanza,  
saluterai te stesso arrivato  
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,  
e ognuno sorriderà al benvenuto dell'altro  
e dirà: Siedi qui. Mangia.  
Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo lo.  
Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore  
a se stesso, allo straniero che ti ha amato  
per tutta la tua vita, che hai ignorato  
per un altro che non ti sa a memoria.  
Dallo scaffale tira giù le lettere d'amore,  
le fotografie, le note disperate,  
sbuccia via dallo specchio la tua immagine.  
Siediti. È festa: la tua vita è in tavola*

Darek Wlacott (Premio Nobel nel 1992. Poeta e letterato di Trinidad.)

Mi ha molto colpito questa poesia, dono di Andrea Canevaro. Evidenzia tutto ciò che le nostre società non fanno per accogliere. Mi piace anche riportare un pensiero di Andrea sul boom delle diagnosi: **“Abbiamo tutti una diagnosi. Io, per esempio, ho problemi di equilibrio. E stare al cellulare mi causa dolori. Ma non mi fermo. E provo a stare bene”**. Guardare i bambini fuori dalle gabbie mentali che, sul loro conto, ci siamo costruiti, per gli adulti è una sfida enorme: “La capacità di accogliere l’inaspettato è un’occasione fondamentale, da non perdere. Ci può restituire solo cose belle”. Un discorso che non vale solo per la disabilità: **“Un certificato o un’idea troppo fissa di quello che, quel bambino o quella bambina, sarà, sono controproducenti**. I più piccoli hanno bisogno di due cose: essere

stimati da qualcuno che, possibilmente, apprezza il bello e avere delle basi sicure, quindi allargabili all'esterno. Tutto questo serve ad andare avanti, a vedere in quel bambino un futuro"... Lo sguardo dev'essere bifocale: guardare il punto in cui sono e l'orizzonte, al tempo stesso. Per chi ha a che fare con chi deve crescere, è fondamentale". **Ci vorrebbe uno zio materno:** "Nella cultura subsahariana è colui che ci rivela ciò che non riusciamo a vedere, che entra in scena a farci vedere il bello. Perché alla fine, quello che succede non corrisponde mai esattamente a quello che avremmo pensato". Quindi non un docente stampella, ma un animatore del bello, del curioso, del nuovo. Ma sembra che le deleghe approvate dal Consiglio dei ministri del giorno 14 gennaio non vadano in questa direzione, che è quella della complessità. Riproponendo vecchi schemi, pericolose biforcazioni fra terapia e intervento pedagogico, in direzione tutt'altro che inclusiva. Confermando l'esistente preesistente alla legge 107, non modificando le reali condizioni di lavoro nelle scuole. Ci ripromettiamo un'analisi più approfondita, ma non possiamo non chiederci che fine abbiano fatto le proposte, le richieste, i documenti di analisi prodotti dal MCE e dalle altre associazioni nelle giornate dell'"ascolto del mondo della scuola", alle commissioni cultura e istruzione della camera e del senato, all'avvio dei tavoli di confronto subito dopo mai più convocati. L'indignazione è forte. La sensazione di girare a vuoto anche. Bisogna reagire, non rassegnarsi. Riprendere in mano le nostre ragioni.

Non è un momento facile neanche per il MCE. Dimissioni, difficoltà e sofferenza in alcuni ambiti di comunicazione interna, sospetto e timori in merito alle complesse e bizantine procedure di accreditamento (cosa stiamo diventando?), all'organizzazione di corsi, all'uso della carta del docente: con rischi di tenuta delle iscrizioni stante la non previsione tra le voci di spesa della carta dei docenti dell'iscrizione ad associazioni.

L'interassociativa ha chiesto al MIUR di prevederlo accanto alla frequenza a corsi, acquisti vari da fornitori, ingressi a musei e teatri. Per la tenuta delle iscrizioni questo è un problema che non sarà facile risolvere nell'immediato.

La rivista è di proprietà della Erickson e noi abbiamo sempre mantenuto insieme iscrizione e abbonamento. Scindere le due cose significherebbe indebolire un forte elemento identitario del MCE.

Stesso problema per le quote di partecipazione a iniziative formative (rimborsabili, mentre l'iscrizione non lo è).

Dal MIUR, nessuna risposta alle richieste inviate dalle associazioni il 6 dicembre.

Ci vorrebbe... uno/a zio/a materno/a....

**G. Cavinato**

# DALLA SEGRETERIA

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA NAZIONALE ROMA 8 APRILE

SEDE CESV – Centro servizi per il volontariato v. Liberiana 17  
(nei pressi di S. Maria Maggiore) (da confermare)

Ore 9:30 – 18:00

Seguirà convocazione dettagliata

I DELEGATI DEI GRUPPI SONO VIVAMENTE INVITATI A INTERVENIRE DATA L'IMPORTANZA DEI PUNTI ALL'ODG

### ODG

- APPROVAZIONE VERBALE LXV ASSEMBLEA 2016
- DIMISSIONI FASOLI
- APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2016 E PREVENTIVO 2017
- PROPOSTE ORGANIZZATIVE PER PROSSIMA ASSEMBLEA
- TOUR DELLA PEDAGOGIA POPOLARE
- RAPPORTI GRUPPI TERRITORIALI E CENTRO-PERIFERIA
- STATO DELL'OPERA USO CARTA DOCENTI E PIATTAFORMA FORMAZIONE
- Varie ed eventuali

Per rendere più fluidi i lavori assembleari si invitano i partecipanti ad inviare la settimana precedente le mozioni di integrazione – modifica del verbale da approvare o a consegnarle per iscritto all'inizio dell'assemblea.

---

## SINTESI VERBALE DI SEGRETERIA N.1/2017

La segreteria nazionale del MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA, riunitasi in data **14 GENNAIO 2017** dalle ore 10:00 alle ore 15.30 presso il Centro civico Borgatti in via Marco Polo 51, Bologna, alla presenza del segretario Giancarlo Cavinato e dei co-segretari Anna D'Auria, Clara Ligas e Marco Pollano, ha discusso il seguente O.D.G.:

1. Lettura e approvazione del verbale Skype del 24 novembre 2016
2. Valutazione assemblea; dimissioni, verbale, procedura, contestazioni
3. Mandato assemblea, programma anno, calendario e road map
4. Regolamento associativo: gruppo di lavoro

5. Piattaforma formazione MIUR: inserimento progetti e uso voucher
6. Assemblea straordinaria: bilancio, rapporti con commercialista
7. Richieste collaborazioni: Jolly, CRIF, Dynamis, Bicocca...
8. Politica scolastica
9. Territoriali
10. Varie ed eventuali

## **1. punto o.d.g.: Lettura e approvazione del verbale Skype del 24 novembre 2016**

Il verbale viene approvato all'unanimità

## **2. punto o.d.g.: Valutazione assemblea; dimissioni, verbale, procedura, contestazioni**

Si procede alla valutazione della LXV assemblea nazionale del MCE “*Cooperazione come disobbedienza*”, svoltasi dall' 8 al 10 dicembre presso l'Istituto Gould di Firenze.

Dalla tabulazione dei questionari valutativi (50% circa sul totale dei partecipanti) emerge, nel complesso, un risultato soddisfacente, non esente, tuttavia, da punti di criticità, che offrono elementi di riflessione su cui ragionare in vista del prossimo appuntamento annuale (cura degli spazi e dei tempi, interventi dei relatori, routine di contrasto agli eccessi di verbosità, ecc.).

Giancarlo Cavinato esprime le sue riserve sul funzionamento dei gruppi di discussione, che non producono risultati duraturi e vero cambiamento. Occorrerebbe rendere più operosi i gruppi di ricerca, tenendo presente che per ottenere risultati positivi occorre investire tempo e risorse e stabilire la *mission* del progetto di ricerca.

Anna D'Auria avanza la proposta di modificare la struttura organizzativa dell'assemblea, ipotizzando una parte politica - iniziale e finale - riservata ai soli iscritti. Riflette inoltre sulle tematiche dei gruppi di discussione: ha un senso che gli argomenti siano posti dalla segreteria o risulterebbero maggiormente incisivi se individuati in seno all'assemblea nella prima seduta plenaria e in relazione alle problematiche emerse e ai percorsi di ricerca individuati?

L'assemblea 2016 – comunica D'Auria – considerata la sua valenza formativa, potrà essere inserita a pieno titolo in piattaforma come attività pregressa per l'accreditamento MIUR del 2017/2018.

Lo “slittamento” dell'assemblea dal mese di dicembre ai primi mesi dell'anno (a regime, febbraio/marzo 2018), votato a maggioranza in assemblea, si è reso necessario per consentire l'approvazione del bilancio nei tempi legali. In riferimento a tale variazione, le difficoltà organizzative rilevate da Cavinato vanno dalla mancanza di “ponti” utili a favorire la partecipazione dei docenti alla mancanza di strutture ospitanti, presumibilmente occupate da scolaresche in visita d'istruzione. Si tratta, in definitiva, di sperimentare nel 2018 la prima assemblea secondo nuove coordinate temporali. Un fallimento o un insuccesso potranno portare a ri-considerare, eventualmente, tempi e modalità di svolgimento dell'assemblea.

In merito alle contestazioni al verbale dell'assemblea, la segreteria conferma quanto verbalizzato, nella consapevolezza che i fraintendimenti e gli equivoci generati in fase di votazione della mozione meglio identificata come "mozione Pollano" siano riconducibili alla delicatezza e alle criticità nella comunicazione del momento. In particolare la mozione Pollano è stata formulata tenendo conto dei vari interventi (difficoltà ad esprimere un voto in assenza di informazioni circa le motivazioni politiche delle dimissioni Fasoli) e come sintesi delle mozioni presentate (Maugeri-Canciani). In assenza di contestazioni la mozione Pollano è stata poi messa ai voti. La segreteria assume la responsabilità di quanto accaduto e ribadisce la sua posizione anche a tutela di quanti hanno espresso il voto in piena aderenza alla mozione Pollano. Tuttavia, pur considerando che nella storia del Movimento in nessuna segreteria si è sottoposto il verbale all'approvazione nell'assemblea successiva (immediata pubblicazione nelle news-sito), in considerazione dei rilievi formulati (Fasoli, Maugeri) lo stesso sarà sottoposto ad approvazione nel corso della prossima assemblea straordinaria. Al riguardo, Cavinato e Pollano propongono di inviare il verbale a tutti i partecipanti all'assemblea con la richiesta di comunicare eventuali rilievi da prendere in considerazione ai fini dell'approvazione o meno del verbale stesso.

### **3. punto o.d.g.: Mandato assemblea, programma anno, calendario e road map**

Il mandato dell'assemblea prevede un programma ricco di eventi e iniziative formative.

Si ripropone il Tour pedagogico, secondo una formula per macro-aree. Si tratta di individuare un team di persone interessate a coordinare le varie iniziative, dislocate al nord, centro, sud, isole. Con la precedente esperienza del Tour si mantiene il filo rosso del dar voce ai territori. Lanfranco Genito, pur non accettando il ruolo di coordinatore, dichiara la sua disponibilità a collaborare.

Al fine di valorizzare al massimo risorse ed energie, Pollano propone di non disperdere quanto già programmato in progetti di spessore (giornata di studio su BES, DSA, Dislessia; giornate di studio su Bruner e Don Milani) ma replicare e rendere fruibili gli stessi in diversi contesti territoriali disposti ad accogliere le esperienze, opportunamente rivisitate. In vista di tale opportunità, tramite lettera ai delegati, sarà richiesta la candidatura di partecipazione al Tour da parte dei gruppi territoriali.

Si procede di seguito alla messa a punto del programma di massima per la giornata del 22 aprile, a Bologna, su BES; DSA; dislessia, che vedrà come relatori Fabio Bocci ed Ermanno Tarracchini.

Il progetto "100 giorni", rivolto ai neo-immessi in ruolo, da diffondere a livello territoriale, avrà lo scopo di far conoscere, criticamente, tutti i risvolti della l. 107.

### **4. Punto o.d.g.: Regolamento associativo: gruppo di lavoro**

Il segretario informa che la bozza di regolamento presentata in assemblea e i diversi contributi di modifica/integrazione saranno inseriti in google drive allo scopo di permettere un lavoro di gruppo a distanza. L'obiettivo è quello di riuscire a formulare

un testo esauriente per la definitiva approvazione in assemblea. A tal fine il gruppo di lavoro va sollecitato a concludere almeno 10 gg prima dell'assemblea in modo da poter inviare il regolamento proposto agli iscritti e acquisire eventuali emendamenti da mettere ai voti. Per la segreteria partecipa al gruppo di lavoro il segretario Giancarlo Cavinato.

#### **5. Punto o.d.g.: Piattaforma formazione MIUR: inserimento progetti e uso voucher**

Come da comunicazione inviata ai referenti dei gruppi cooperativi, D'Auria conferma che a febbraio sarà possibile inserire in piattaforma MIUR i progetti di formazione. Si attendono dal Ministero informazioni circa i requisiti degli stessi soprattutto in riferimento al coinvolgimento di 3 regioni e all'acquisizione delle dichiarazioni di interesse da parte delle scuole. Requisiti che a rigor di logica dovrebbero essere stati richiesti solo in fase di qualificazione. Per l'uso dei Voucher chiarisce che in piattaforma non è prevista la voce di spesa "iscrizione ad associazioni professionali". La richiesta è stata inoltrata dai Fonadds al Ministero, ma si resta in attesa di risposta. Per cui, considerando che l'abbonamento alla rivista è parte integrante dall'82 dell'iscrizione al Movimento, rappresenta un elemento identificativo e condizione essenziale di appartenenza, non si ritiene di poter operare uno "scorporo" tra abbonamento e iscrizione al Movimento. Pur tuttavia, la segreteria e la redazione CE attiveranno i necessari contatti con la casa editrice Erickson al fine di individuare strategie risolutive e permettere l'uso della carta docente. Ma i tempi lunghi sia di risposta MIUR che di eventuale attivazione di nuovi accordi con la Erickson suggeriscono per l'anno in corso il pagamento della quota associativa con regolare bollettino o bonifico.

#### **6. Punto o.d.g.: Assemblea straordinaria: bilancio, rapporti con commercialista**

L'assemblea straordinaria, ipotizzata per la prima quindicina di marzo (si è in attesa di conferma da parte del commercialista) prenderà in esame i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione verbale assemblea
- Dimissioni dalla segreteria di Simonetta Fasoli
- Regolamento interno
- Rapporti con i territoriali

#### **7. Punto o.d.g.: Richieste collaborazioni: Jolly, CRIF, Dynamis, Bicocca,...**

In relazione alle richieste di collaborazione con altre associazioni si individua come unica opportunità, stante le nuove modalità di acquisizione quota di partecipazione dei docenti ai corsi (buoni spesa e accredito dal MIUR a MCE), la stipula di contratti di prestazione d'opera con i formatori ai quali va richiesta l'iscrizione al MCE e l'autonoma copertura assicurativa. D'Auria informa che la richiesta di convenzione con Dynamis al momento non ha avuto seguito.



## 8. Politica scolastica

## 9. Territoriali

## 10. Varie ed eventuali

La riunione di segreteria si chiude alle ore 15.30, con l'indicazione di data e luogo della prossima riunione, fissata per il 18 marzo 2017 a Pisa (ore 10/15.30).

La verbalizzante

**Clara Ligas**

Il segretario

**Giancarlo Cavinato**

---

## LXV ASSEMBLEA

[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

---

## SUL MERITO E LA CHIAMATA DIRETTA

La 'buona scuola' al palo



‘I problemi di una scuola che boccia il merito’: con questo titolo Gian Antonio Stella sul Corriere della sera del 6 gennaio descrive una scuola autoreferenziale arroccata

su se stessa. Sembra un altro mondo. Frequentando le scuole si ha tutt'altra impressione. Di grande arbitrarietà e soggettività nell'individuare 'meritevoli', intanto. Se la funzione della premialità deve essere quella di stimolare e incentivare, la strada dovrebbe essere quella dello spingere alla costruzione di équipes munite di strumenti, quindi una premialità di gruppi e non di singoli. Se invece deve essere sottesa l'esemplarità ('guardate come fa lui/lei, imitatelo/a...') crediamo che ben scarsamente efficaci siano gli esiti. Gli insegnanti mal sopportano le gerarchie, vige la legge della fratria di cui scriveva l'antropologo Roger Gintis, invidia e competitività piuttosto che emulazione, non funzionano i neuroni specchio fra troppo simili (o troppo diversi).

In effetti assistiamo a una pluralità creativa: in alcune situazioni sono stati dichiarati 'meritevoli' con esposizione all'albo e nel sito di istituto individui di grandi capacità ma che operano in uno splendido isolamento; meno meritevoli sono stati ritenuti quanti con grandi sforzi hanno cercato di creare gruppi coesi intorno a progetti ma non emersi nel RAV quali punti di forza; sono stati retribuiti con circa 300 € insegnanti meritevoli ma che collocati in quiescenza con il primo settembre (quale sia l'esito che si tenda ottenere non è chiaro, dal momento che l'anzianità era stata bollata dalla 'buona scuola' come un indicatore di qualità inaffidabile ed obsoleto, fonte di immeritati privilegi sindacalmente garantiti). Per non parlare di chi è 'fuori del coro', degli insegnanti 'oppositivi' come, coerentemente con la propria immagine di scuola caserma più mercato li ha bollati l'ineffabile ANP.

Si afferma nell'articolo che 'ogni tipo di gerarchizzazione degli insegnanti' viene 'contestata rissosamente'. Forse bisognerebbe partire invece dalla considerazione che un'eccessiva gerarchizzazione plurisecolare non ha certo fatto bene alla nostra scuola: dirigenti e dirigenti dei servizi, dirigenti tecnici (un tempo 'ispettori'), categorie diverse con retribuzioni e orari diversi a seconda degli ordini di scuola, e in genere in proporzione direttamente inversa alla complessità e alla delicatezza delle età, un pullulare di cattedre. L'effetto sulla settorializzazione, sull'insegnamento disciplinaristico e frammentario, sugli ostacoli a realizzare un effettivo percorso unitario e organico in tutta la fase dell'obbligo, le resistenze a una profonda revisione dei cicli e degli ordinamenti sono sotto gli occhi di tutti. In altri paesi queste divaricazioni non ci sono o sono meno discriminanti, ad esempio in Spagna il direttore è un insegnante eletto dai colleghi e accanto a lui opera un 'jefe de estudio'. La nomina è annuale e quindi sottoposta a verifica sul campo.

E meno male che l'editorialista riconosce che 'i nostri maestri e professori sono pagati poco e male'. Chi sente che non gli è riconosciuta quella dignità e quella valenza professionale che invece in paesi vicini (Francia, Germania, Finlandia...) sono istituzionalmente ritenute patrimonio pubblico e non mestiere impiegatizio è poco sensibile alle sirene dei voucher temporanei e poco disponibile a definire 'criteri giusti'.

Un'opera utile sarebbe evidenziare tali discrepanze, e non stracciarsi le vesti perché "nel Lazio sono stati premiati il 47% dei prof, cioè uno su due" e "una scuola su due

ha scelto di dividere i fondi in parti uguali”: evidentemente dirigenti e docenti di quelle scuole hanno optato per insistere su percorsi condivisi e sullo stimolo alla collegialità. Perché se l’esempio portato è che non tutti possono diventare Messi o Pollini, è anche vero che la scuola ha bisogno di funzionare, come raccomandava anni fa Riccardo Muti, come organismo cooperativo in cui ognuno possa sentirsi parte di un sistema di interdipendenze e di procedure condivise: come un’orchestra.

Se si chiede a un dirigente su due cosa pensa della cosiddetta “chiamata diretta” che dovrebbe coronare l’opera di trasformazione della scuola in un’azienda dai meccanismi ben oleati... raggiungendo il massimo di professionalità e di meritevoli (e poi come si premieranno?) beh... lasciamo immaginare le risposte. Una fra le molte: una dirigente ha lavorato tutta l’estate individuando alcuni insegnanti che dopo preghiere e promesse hanno accettato... salvo mettersi in malattia di mese in mese, emigrare, usufruire di permessi di studio...

E le scuole sono nelle condizioni di prima della 107: no risorse, no piani di formazione, no stabilizzazione degli organici... La montagna partorì il topolino.

### **SEGRETERIA NAZIONALE MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA**

Gennaio 2107

---

## **POLLICINO SCAPPA SOTTO LE BOMBE**



### **LE RETI**

Un piccolo migrante davanti alla rete costruita tra Grecia e Macedonia vicino Idomeni

Ci commuovemmo vedendo l’immagine di Aylan, morto sulla spiaggia turca, ci commuovemmo vedendo il bambino ricoperto di terra e fango salvato miracolosamente dai soccorritori il cui sguardo smarrito ci interrogava.

La commozione dura lo spazio di un giorno ma i bambini continuano a scappare, a morire, a finire in mano ai trafficanti.

L'orrore di Aleppo è forse la più grande tragedia umanitaria dall'inizio del conflitto siriano, con migliaia di persone intrappolate nell'inferno e la comunità internazionale che rimane inerte.

Vittime soprattutto i civili: donne, uomini e bambini disarmati che stanno pagando un prezzo altissimo in un conflitto che pare senza fine. Oltre mezzo milione di morti dal 2011 e la metà della popolazione costretta a lasciare il Paese ricevendo, il più delle volte, un'accoglienza indegna in Europa.

Una guerra presentata semplicisticamente come di "tutti contro tutti" per mascherare gli interessi strategici e le politiche di potenza in un'area la cui instabilità è funzionale a chi si arricchisce con l'industria bellica e con l'accaparramento selvaggio delle risorse. Le atrocità di Daesh, il fondamentalismo jihadista, che nega ogni libertà, l'arroganza militare e politica di Assad e dei suoi alleati, la Russia in primis, le ambiguità di Stati Uniti e Turchia sono le facce di un'unica grande guerra, combattuta in primo luogo dalle multinazionali e dai potentati finanziari per l'esproprio delle risorse e che vede anche l'Italia coinvolta nel rifornimento di armi a Paesi che finanziano direttamente il fondamentalismo, come l'Arabia Saudita, nel sanguinoso conflitto yemenita.

Dobbiamo scendere in piazza per chiedere di fermare l'orrore di Aleppo e la creazione immediata di canali umanitari per consentire alle popolazioni civili di rifugiarsi in luoghi sicuri. Chiediamo di fermare la guerra, i bombardamenti ed i massacri che continuano a susseguirsi, il rifornimento di armi. Chiediamo il rispetto dei diritti vitali, chiediamo all'Unione Europea di non ignorare la tragedia dei profughi e di rimettere in discussione il Trattato con la Turchia che consente a quest'ultima di gestire i flussi migratori dall'Asia verso l'Europa.

Come in ogni tragedia sono i bambini e le bambine a pagare il prezzo più alto. Bambini e bambine uccisi, feriti, orfani, in fuga, senza acqua, senza cibo, senza scuola.

Rendono meno dignitosa la vita di ciascuno di noi, segnata dalla vergogna di non averli protetti.

I bambini di Siria, vittime della Storia e dell'indifferenza degli adulti, ci interrogano. Interrogano soprattutto noi che, come educatrici e educatori, abbiamo spesso cercato le tracce di "Pollicino nella storia" ritrovando tragedie che mostravano bambini e bambine deportati, chiusi come schiavi nel lavoro delle fabbriche e delle miniere, orfani, approdati da soli sulle nostre coste.

La storia non dovrà vederci spettatori passivi di fronte alla tragedia dei bambini e delle bambine di Siria.

## TULLIO DE MAURO



Un maestro. Un nostro maestro. Grazie a lui la scuola italiana ha avuto l'opportunità di scoprire la moderna linguistica, grazie a lui le dieci tesi per l'educazione linguistica democratica sono state per decenni il faro per generazioni di giovani insegnanti. Da lui abbiamo imparato che i contenuti della comunicazione sono più importanti di aride regole grammaticali esercitate su frasi prive di senso.

La sua linguistica, il costante aggiornamento nei riferimenti ma mantenendo saldo l'insegnamento saussuriano della lingua come sistema interconnesso e interrelato e non formato da atomi isolati, difficilmente troveranno sostenitori altrettanto appassionati. Le sue indagini sull'analfabetismo di ritorno, sull'illetterismo, hanno contribuito a comprendere permanenze profonde della nostra società. Con Mario Lodi ha collaborato alla biblioteca di lavoro, e da ministro ha voluto Mario Lodi nella commissione sulla riforma dei cicli accanto a docenti universitari di prestigio nella sua breve stagione di ministro. Ci avrebbe volentieri visto se fosse stato possibile anche don Milani.

Il vuoto che lascia nella cultura difficilmente sarà colmato a breve.

**Giancarlo Cavinato**

Segreteria nazionale MCE

[Torna all'indice](#)

# VITA ASSOCIATIVA

## CALENDARIO NAZIONALE

- Equipe Cantieri Bologna 14-15 gennaio
- Equipe Cantieri Pisa 18-19 marzo
- Redazione CE Roma 21-22 gennaio; 9 aprile; 24-25 giugno 2017
- Lendinara Ro giornata 50° Freinet rete CE-MCE 11 marzo
- Redazione quaderni CE Mestre 11 febbraio 6 maggio
- LXVI Assemblea 8 Aprile Roma
- Giornata studio BES dislessie Bologna 22 aprile
- Seminario Bruner **da definire**
- Centro documentazione
- Commissione editoria Roma 25 marzo
- SIF
- Pedagogia del cielo
- Storia e territorio
- Comunicazione digitale
- Musica
- Stage Cantieri "Quando qualcosa va storto" Pisa 4-7 luglio
- Congresso ICEM Università Grenoble 22-25 agosto
- Coordinamento nazionale Roma sabato 2 settembre + segreteria naz.
- Napoli giornate scuola città scienza 25-27 ottobre

---

## LETTERA SUL TOUR DELLA PEDAGOGIA POPOLARE

Ai gruppi cooperativi e agli iscritti MCE

### **Oggetto: TOUR PEDAGOGICO POLITICO ANNO SECONDO**

*'...Noi, s'è quello che s'è: una tempra d'eroici cuori,  
sempre la stessa: affraliti dal tempo e dal fato, ma duri  
sempre in lottare e cercare e trovare né cedere mai'*  
(Tennyson, 'Ulisse)

Cari tutti e tutte,  
all'assemblea ci siamo lasciati con il compito di istituire un gruppo che si occupi dell'organizzazione dell'insieme di iniziative che possono costituire il tour quest'anno. La proposta fatta nella relazione di segreteria prevede una formula organizzativa non più su singole località ma organizzata per macroaree territoriali con un investimento dei gruppi circostanti per la partecipazione. Potrebbero essere tre iniziative, al nord, al centro, al sud/isole. Dando voce e spazio ai territoriali.

In sintesi potrebbe trattarsi di una-due giornate in cui:

- **presentare il nazionale**, le sue iniziative- a cura della segreteria

- **presentare attività e proposte del/dei gruppo/i territoriale/i** (al riguardo l'introduzione alla brochure costruita per l'assemblea con il programma dei gruppi può costituire una 'carta di identità' del movimento che ciascun gruppo può utilizzare con opportune integrazioni per presentare le proprie proposte). Stiamo anche studiando la possibile costruzione di un '**kit mce**' con proposte didattiche e pedagogiche sui punti caldi della scuola di oggi e sulla nostra identità circa le conoscenze e i saperi, la valutazione, le attività disciplinari e trasversali, la valutazione, così da fornire una strumentazione di base utilizzabile modularmente secondo le esigenze che ciascun gruppo ravvisa e le iniziative che ha in piedi, così come lo scorso anno è stato posto sul sito un vademecum per nuovi iscritti e gruppi con quanto c'è da sapere sull'associazione. Segnalateci vostre esigenze e tematiche ritenute di rilievo al riguardo.

- proporre un **laboratorio operativo** a seguire alla tavola rotonda/dibattito di inizio (gestito da un gruppo territoriale o nazionale o tenutosi a Cantieri, all'assemblea, in altre iniziative formative)

- inserire, così da capitalizzare le esperienze delle giornate di studio, **un'iniziativa** che riproponga quanto la segreteria nazionale ha messo in campo nel biennio: valutazione, inclusione, ora BES/DSA/DISLESSIA, pedagogia di Bruner, Freinet, d. Milani... così che tali stimoli possano essere replicati in diversi contesti territoriali. Con particolare attenzione ai gruppi di nuova costituzione.

Il tour dovrebbe aver luogo, con un 'lancio' iniziale di promozione, fra marzo e maggio. Al fine di coordinare le attività è necessario, come è emerso all'assemblea, istituire una **cabina di regia**, un **gruppo organizzatore**. Attendiamo pertanto una vostra disponibilità a costituire tale gruppo, per ora formato da G. Cavinato per la segreteria e da L. Genito come coordinatore dell'esperienza dello scorso anno. Siamo convinti che nel MCE ci sono menti, corpi, cuori validi per questa nuova impresa. E che la situazione attuale (deleghe, carta del docente, merito, piano di formazione, situazione organici...) richieda urgentemente presenza e intelligenza. Potremmo concordare in base a vostra disponibilità un incontro Skype (giancarlo.venezia; 3470154407; 041 952362 sede di Mestre orario a.m.)

**LA SEGRETERIA NAZIONALE MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA**

---

**GRUPPO TERRITORIALE DI PIACENZA**



Movimento  
di Cooperazione  
Educativa

Gruppo  
Territoriale  
di Piacenza



Associazione riconosciuta e qualificata dal Ministero della P.I.  
a fornire corsi di formazione per il personale della scuola

[www.mce-fimem.it](http://www.mce-fimem.it)

SEDE NAZIONALE

Via dei Sabelli 119 - 00185 Roma

tel. 06.4457228

email [mceroma@tin.it](mailto:mceroma@tin.it)

Mostra "L'arte del bambino" di Mario Lodi

Piacenza, 13-09-2016

La nostra associazione professionale sta organizzando per il periodo 16 febbraio 2017 – 4 marzo 2017 l'allestimento di una importante mostra a Palazzo Gotico. Si tratta di una raccolta di splendide pitture, molte di grandi dimensioni, realizzate dagli allievi del maestro Mario Lodi dagli anni 50 agli anni 80.

La Mostra è un discorso organico che invita a conoscere l'arte del bambino. Spesso ancora oggi il disegno del bambino viene ostacolato dall'incomprensione degli adulti. Quindi una mostra riservata innanzitutto ad un pubblico adulto e che è stata esposta in molte città italiane e non solo e che costituirà un richiamo per tutti gli interessati di tante parti dell'Italia.

Il programma della Mostra prevede, oltre a visite guidate, un convegno di studio iniziale e delle giornate laboratoriali riservate agli insegnanti, agli educatori e a adulti interessati.

Siamo certi con questa mostra di rendere un servizio importante, a tutti i bambini e a tutte le bambine, così come ai genitori e agli insegnanti e a tutti gli appassionati di arte e di espressività della nostra città.

In allegato scheda informativa della Mostra.

Cordiali saluti.

**Roberto Lovattini,**

**Responsabile del Gruppo Territoriale di Piacenza**

Roberto Lovattini

Tel. 334 3156348

[robertolova@alice.it](mailto:robertolova@alice.it)





Scheda informativa

**Mostra L'ARTE DEL BAMBINO**

a cura di Mario Lodi

Si tratta di una raccolta di bei disegni e splendide pitture, molte delle quali di grandi dimensioni, realizzate dagli allievi di Mario Lodi dagli anni '50 agli anni '80.

Nella mostra sono ordinate cronologicamente le opere come documenti della cultura del bambino: dai primi segni (scarabocchi) fino alla rappresentazione dei sentimenti (astrattismo). Questo percorso è simile a quello dell'arte adulta come ricerca della rappresentazione dei sentimenti e degli stati d'animo dell'uomo di oggi.

Lodi mette in evidenza le risposte "grafiche" e le soluzioni tecniche alle molte domande, spesso difficili, che il bambino si pone quando vuole rappresentare col segno e con i colori il mondo che sta scoprendo e i suoi sentimenti: come dipingere il profumo dei fiori? la casa con tutto quel che c'è dentro? la felicità e la paura?

La mostra è un discorso organico che invita a conoscere l'arte del bambino perchè oggi, sia in famiglia sia a scuola, spesso il disegno del bambino viene ostacolato dall'incomprensione degli adulti.

La Mostra difende il diritto del bambino di esprimersi con il linguaggio grafico, che i bambini già usano spontaneamente prima di andare a scuola e il cui sviluppo è collegato con quello della mente e presenta l'arte infantile come momento iniziale e parte integrante dell'arte e quindi della cultura dell'uomo.

Questa mostra intende far conoscere agli adulti (genitori e docenti), i "canoni" dell'arte infantile, che tutti i bambini del mondo, se sono liberi, usano attraverso la ricerca grafica; i programmi elementari che indicano come obiettivo della espressione grafica non tanto la rassomiglianza con la realtà quanto "la linea di sviluppo della produzione del fanciullo nelle sue componenti intellettive, sociali, estetiche e creative"; e la Carta dei Diritti del Fanciullo approvata dall'ONU e dal Parlamento Italiano in cui si afferma che "il bambino ha diritto alla libertà di espressione in forma artistica"..

Questi concetti sono approfonditi e documentati nel catalogo "L'arte del bambino" e nel CD "L'Arte del bambino" (ed. Casa delle Arti e del gioco), curati da Mario Lodi, che riproducono a colori tutte le opere esposte analizzate in un'ampia introduzione pedagogica.

**Informazioni tecniche:**

La mostra si compone di 52 opere con formato minimo di cm 9 per 10,5 e max di cm 122x190; è corredata di 51 didascalie e 11 pannelli esplicativi con testo anche in lingua inglese. Tutte le opere sono incorniciate sotto vetro. La mostra si articola in 8 sezioni, richiede un percorso di lettura obbligato e necessità di uno spazio espositivo minimo di 120 metri lineari.

**Esposizioni:**

La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Galleria Gottardo di Lugano dove è stata esposta per la prima volta nel 1991. In seguito è stata esposta nelle principali città italiane: più volte a Milano, a Roma, Firenze, Venezia, Cagliari, Bologna, Ancona e in altre città quali Cremona, Cosenza, Foggia, Como, Sassari, Brescia, Bergamo, Monza, Peschiera Borromeo, Corsico (MI), Desenzano del Garda (BS), Tolmezzo (UD), Novellara (RE), Vigevano (PV), Calvagese della Riviera (BS), Soave (VR), Fano (PS), Alassio (SV), Bassano del Grappa (VI), Viadana (MN), Valenza Po (AL), e altre.

Attualmente, una parte della mostra è esposta presso la Casa delle Arti e del Gioco di Drizzona (CR), dove è possibile organizzare incontri e visite guidate.

Per ulteriori informazioni [www.casadelleartiedelgioco.it](http://www.casadelleartiedelgioco.it),

Rivolgersi a Cosetta Lodi [info@casadelleartiedelgioco.it](mailto:info@casadelleartiedelgioco.it) mob 329 2124933 tel/fax 0375980678.

---

## **GRUPPO TERRITORIALE DI PESARO**

### **SCHEDE DI PROGETTO 2016**

**Titolo:** ABBATTERE I MURI E COSTRUIRE PONTI FRA CULTURE E POPOLI:  
imparare la convivenza.

**Chi lo propone:**

ISCOP, Biblioteca-Archivio Vittorio Bobbato, MCE Gruppo territoriale di Pesaro, La Scuola del Gratuito, Cooperativa Sociale Labirinto, docenti Clio92.

**Obiettivi:** Considerando la scuola come il territorio più esposto ai fenomeni migratori, il più fertile al cambiamento, da cui avviare un nuovo progetto di società: riflettere sul rapporto tra scuola e società e su scuola ed educazione. Individuare le pratiche educative che favoriscono l'inclusione e il diritto allo studio di tutti i bambini/gli studenti, specialmente di coloro che provengono da altri paesi. Indagare il tema dell'intercultura e del diritto alla cittadinanza: come viene affrontato nella scuola italiana di ogni ordine e grado; come viene affrontato nella società (con una specifica attenzione alla questione dell'accoglienza dei richiedenti asilo).

**Destinatari:** Docenti delle scuole di ogni ordine e grado, operatori e mediatori culturali, studenti degli istituti superiori e di Scienze della formazione primaria, genitori, cittadini interessati.

**Tempi:** Cinque incontri da svolgersi da febbraio a maggio 2017 presso la sala riunioni della Biblioteca Bobbato.

**Modalità:** Cinque incontri sull'inclusione sociale e scolastica. Nei primi due incontri verrà effettuata un'analisi dei dati, da mettere a confronto con le percezioni del fenomeno. Nei successivi tre incontri si esporranno le buone pratiche dell'inclusione a scuola e nel sociale. Gli incontri avranno come protagonisti sociologi, antropologi e pedagogisti che esporranno e approfondiranno le tematiche, confrontandosi con le esperienze di docenti e operatori culturali, che nel lavoro quotidiano hanno sperimentato metodologie didattiche e forme di accoglienza, finalizzate a favorire il confronto fra diverse culture, l'integrazione dei più deboli in una scuola che promuove la cooperazione e in una società che non ha bisogno di barriere/ muri.

**Costi:** Rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio e piccolo compenso per i relatori; organizzazione, stampa locandine e inviti. Totale costi € 2.700. Dalle associazioni proponenti € 700, dal centro interculturale per la pace € 2.000.

**Referente del progetto e contatti (mail e telefono):**

Mauro Annoni, [mauroannoni@gmail.com](mailto:mauroannoni@gmail.com) Tel. 3474839114

-----

**FARE MEMORIA, PER PROGETTARE E ANDARE AVANTI**

Come maestri/e e tutor (del tirocinio, ovvero "maestri in prestito all'università") è importante cogliere e favorire ogni situazione per presentare agli studenti/alle studentesse la nostra tradizione pedagogica popolare, di cui la storia del movimento di cooperazione educativa fa parte. Si tratta di fare memoria, ma anche di indirizzare, grazie alla storia, le riflessioni sulla scuola di oggi, su cosa significa occuparsi della crescita di bambini e bambine.

Lo studio del testo del prof. Baldacci “PROSPETTIVE PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA- DALLA MONTESSORI AL XXI SECOLO” CAROCCI EDITORE”, nell’ambito dell’insegnamento di PEDAGOGIA GENERALE (Corso Scienze e tecniche psicologiche) E PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE (Corso di Scienze dell’Educazione) della professoressa Maria chiara Michelini, ci ha permesso di approfondire la figura di Maria Montessori e di Bruno Ciari, la loro visione dell’insegnamento e dell’apprendimento. Di Ciari è emersa l’idea di scuola-comunità, scuola – aperta e organizzata, cuore della società. Ci siamo soffermati sui suoi riferimenti culturali e pedagogici (primo fra tutti Freinet), ma anche politici (Gramsci).

L’accento è stato posto sull’eredità lasciataci e su chi l’ha raccolta, perché e come l’ha portata e la porta avanti ancora oggi, in questi tempi così confusi e distratti rispetto alle vere questioni dell’educazione.

**Paola Massaro**, iscritta MCE e tutor a Scienze della Formazione di Urbino.

---

## GRUPPO TERRITORIALE DI NAPOLI

### CORSO DI FORMAZIONE MCE NAPOLI

**Destinatari:** insegnanti di ogni ordine e grado, operatori della Formazione

**Sede:** I.C. “Adelaide Ristori”, Napoli, via L. D’Alagno, 16 - angolo Museo Filangieri, prox. p. N.Amore (“i 4 palazzi”)

**Calendario:**

#### **Lunedì 16 gennaio 2017 ore 15-19 (4h):**

- Saluto del D.S. dell’IC. “A.Ristori”: prof. Luciano Maria Monaco
- La classe come laboratorio con Giancarlo Cavinato (segretario Nazionale MCE)
- Intervista video: Francesco Tonucci (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione CNR)

A seguire Laboratori opzionali:

1. Giochi cooperativi; Giancarlo Cavinato (MCE) coadiuvato da Mariella De Angelis (MCE Napoli);
2. Leggere e... scrivere; Paola Parlato leggere, scrivere, emozionarsi, (progetto Leggere per...); coadiuvata da Annunziata Tancovi e Alessandra Fonzi (MCE Napoli);
3. Cooperazione e digitale; Lanfranco Genito (Bottega della Comunicazione) e

- Luigi Tammaro (MCE Napoli);
4. Filosofia per ragazzi; Michelangelo Riemma (MCE Napoli) coadiuvato da Leonardo Leonetti (MCE Napoli);
  5. Matematicando; Rinaldo Rizzi (MCE Cagliari) coadiuvato da Nicola D'Ambrosio (MCE Napoli);
  6. Di che pesce sei? Raccontarsi attraverso un guizzo d'arte; Ilaria Moscato, Ilaria Curci - esperte in Didattica dell'Arte (Napoli) coadiuvate da Teresa Villacci (MCE Napoli);
  7. Per una società multilingue: Lingue straniere e metodologia per il CLIL; Marta Fontana (MCE/Formatrice MIUR) coadiuvata da Olimpia Barba (MCE Napoli)

### **Martedì 17 gennaio 2017 ore 15-19 (4h):**

proseguono tutti laboratori del 16 gennaio con la modifica

- Leggere e... scrivere; Annamaria Lovo approccio alla poesia (progetto Leggere per...); coadiuvata da Annunziata Tancovi e Alessandra Fonzi (MCE Napoli);
- ore 18.30 - Importanza sociale dell'apprendere cooperando - Leonardo Leonetti. (MCE Napoli)

---

## **GRUPPO TERRITORIALE DI VENEZIA-MESTRE**

Carissimi,

dopo un po' di tempo riprendono gli abituali incontri del gruppo territoriale MCE.

Impegni vecchi e nuovi ci attendono: gli incontri con i genitori affidatari "I fili e i nodi" che riprenderanno il 18 gennaio con un secondo ciclo, il Progetto "Come cerchi nell'acqua" ( ex "Qua la mano"), ma anche una nuova iniziativa proposta da Cristiano Paganin relativa ai Diritti dei Bambini a partire dai francobolli di tutto il mondo che li illustrano. Si tratta di un Progetto - Concorso rivolto alle scuole dell'obbligo che prevede principalmente tre articolazioni: la prima riguarda la conoscenza della Convenzione dei Diritti dei Bambini, la seconda l'illustrazione-racconto da parte delle classi dei "**Diritti dei bambini oggi**" sotto forma di bozzetti per francobolli; la terza infine il confronto sui diritti/doveri. Su queste tre piste di lavoro lavoreranno le classi che aderiranno al Progetto/Concorso e entro Pasqua i diversi materiali prodotti saranno raccolti ed esaminati da una commissione MCE per scegliere i migliori. Verranno premiate le classi che avranno inviato i lavori più significativi. Infine sul tema verranno organizzate il 14 maggio a Dolo e, se possibile a Mestre in un'altra data, delle tavole rotonde. Il progetto sarà un'occasione per il Gruppo Territoriale MCE di incontrare le scuole e gli insegnanti.

Il gruppo infine si confronterà su una proposta formativa avanzata da Giancarlo e Nerina rivolta ad insegnanti e consistente in alcuni laboratori didattici.

Per discutere di tutto questo ci ritroveremo in gruppo

Giovedì 12 gennaio 2017

alle ore 17.30

in sede via Ciardi 41, Mestre - Ve

Ricordo, prima di chiudere, che sono aperte le **iscrizioni MCE per l'anno 2017**: le quote e le modalità di iscrizione non sono cambiate. Per i nuovi iscritti 30,00 euro, per i rinnovi 50,00 euro.

Vi aspettiamo!

Un abbraccio

-----



**Movimento di Cooperazione Educativa**

Via G. Ciardi, 41 – 30174 Mestre Venezia - Tel. 041.952362 - [mce-ve@virgilio.it](mailto:mce-ve@virgilio.it)



## Parla con me **Sottovoce** – a mezza voce

### **Pensieri sul limitar dell'anno. Raccontalo alla vecchia... maniera**

GIOCO PROPOSTO PER LA FESTA DEI GENITORI AFFIDATARI PRESSO LE POLITICHE EDUCATIVE COMUNE DI VENEZIA

Scopo del gioco è comunicare agli altri, ma scegliendo una modalità meno pubblica, più intima

Partecipanti In cerchio

Si tira il dado, oppure si fa girare la trottola.

Esce un numero-colore, al quale è abbinato un tema-problema-argomento

Il partecipante prende in braccio la vecchia-bambina-bambola-befana E PARLA CON LEI

- **1. BIANCO: MAGIC MOMENT, GRAZIE ANNO VECCHIO**
- **2. AZZURRO: AHIMÈ, C' È UN PROBLEMA ANCORA APERTO**
- **3. ARANCIO: NEW YEAR NUOVE ASPETTATIVE E DESIDERI**
- **4. VERDE. WOW. CHE RISCHIO ABBIAMO CORSO! PER FORTUNA E' ANDATA BENE**
- **5. GIALLO. ABBIAMO VOLTATO PAGINA (PUTROPPO O FINALMENTE)**
- **6. ROSSO. L'ANNO CHE VERRÀ SARÀ UN'ALTRA STORIA. SUGGERIMENTI, PROMESSE**

## GRUPPO TERRITORIALE DI VERONA

### **Corso di formazione per docenti di scuole di ogni ordine e grado Maestri/e che presentano maestri/e**

*Conoscere le persone, le idee e le pratiche di chi è stato maestro di maestri.*

*Riconoscere i tratti peculiari di una pedagogia, le tecniche e gli orizzonti.*

*Trovare ispirazioni, agganci, illuminazioni, soluzioni*

*e speranze per il lavoro quotidiano a scuola.*

*Cercare la possibilità di un lavoro maturo di valori e impegno civile.*

*Mostrare cos'è e dove si trova la buona scuola.*

**20 gennaio/3 marzo 2017**

**Gli incontri si tengono il venerdì dalle ore 17 alle 19**

**Presso Casa Novarini, San Giovanni Lupatoto**

- Nerina Vretenar presenta **Elise Freinet**, 20 gennaio
- Giancarlo Cavinato presenta **Bruno Ciari**, 27 gennaio
- Domenico Canciani presenta **Alberto Manzi**, 3 febbraio
- Nicoletta Lanciano presenta **Emma Castelnuovo**, 10 febbraio
- Luciana Bertinato presenta **Gianfranco Zavalloni**, 17 febbraio
- Maurizio Lazzarini presenta **Gianni Rodari**, 24 febbraio
- (Reggio children) presenta **Loris Malaguzzi**, 3 marzo

*Gli incontri sono rivolti a docenti di ogni ordine e grado di scuola e aperti alla cittadinanza*

---

## GRUPPO TERRITORIALE DI GENOVA

Il gruppo organizza **'Ritorniamo a scuola con il corpo'**: tre laboratori gratuiti il 4 febbraio per campagna iscrizioni 2017

**Alberto Speroni**

## CAMPAGNA ISCRIZIONI MCE

Il **Movimento di Cooperazione Educativa (MCE)**, in collaborazione con l'associazione **Anupi Educazione** e con la **scuola Anna Frank**, organizza 3 laboratori gratuiti

## RITORNIAMO A SCUOLA CON IL CORPO

SABATO **4** FEBBRAIO  
PRESSO SCUOLA **ANNA FRANK**  
PIAZZALE PAUL VALERY 9

h 14.00 - 14.30 accoglienza  
h 14.30 - 18.30 laboratori

Scegliere un laboratorio tra quelli proposti:

- 1** COOPERANDO SI IMPARA  
a cura del gruppo MCE di Genova
- 2** IL GIOCO DELLA SABBIA  
a cura di Marianna Langella
- 3** CORPO, MOVIMENTO  
E AZIONE EDUCATIVA  
a cura di Anupi Educazione

per iscrizioni inviare email entro il **2/2/2017** a  
[mceliguria@gmail.com](mailto:mceliguria@gmail.com) specificando l'ordine di  
preferenza dei tre laboratori.

Le iscrizioni saranno valide fino a esaurimento posti.  
Verrà rilasciato attestato.



## GRUPPO TERRITORIALE DI UDINE Minori stranieri

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

## GRUPPO TERRITORIALE DI BARI

## **Verbale incontro gruppo MCE Bari**

Lunedì 16 dicembre alle ore 17,00 si è riunito il Gruppo MCE di Bari per discutere i seguenti punti all'o.d.g:

1. bilancio 2016
2. nomina delegato responsabile del gruppo
3. attività in corso

Sono presenti i docenti TANDA, DE PALMA, LIPPOLIS, CASSANO, RAFFAELI, BOCCASILE e su delega i docenti ACCETTURA, CALABRESE, DE FEO.

Si nomina segretaria Tina De palma

Constatato il numero dei partecipanti si dà inizio alla discussione del primo punto all'o.d.g.

### **BILANCIO 2016**

- Entrate: 0
- Uscite: 0

Si passa alla discussione del secondo punto

### **NOMINA NUOVO RESPONSABILE DEL GRUPPO**

Si invitano i partecipanti a proporsi e Pina BOCCASILE si rende disponibile per un anno ancora.

I presenti all'unanimità confermano Giuseppina Boccasile Delegata responsabile del gruppo.

### **ATTIVITÀ IN CORSO**

Il giorno 23 presso il Circolo BARION ci sarà la presentazione del libro "RACCONTI di Amici di Sogni" WIP edizioni

Lina Lippolis presenterà l'MCE di Bari puntualizzando su come insegnare a pensare con la filosofia in cui si evidenzia lo stretto rapporto fra corpo e pensiero. Seguiranno: Laura Marchetti antropologa docente di didattica generale all'università di Foggia, Beatrice Ligorio docente di psicologia all'università di Bari, Angiolina Ponziano ispettrice MIUR, Giuseppina Boccasile presenterà la continuazione del progetto. Coordinerà Felicità Scardaccione scrittrice e giornalista per l'infanzia.

Il gruppo ha poi affrontato e chiarito il rapporto emozioni, filosofia. Ha ribadito la cooperazione nel senso freudiano da non confondere con il cooperative learning. Ha poi analizzato la recente pubblicazione di Lina Lippolis "LE COSE PIU' BELLE SI FANNO A PIEDI NUDI" WIP EDIZIONI

Il gruppo, ha valutato la possibilità di avviare la corrispondenza interscolastica tra Molfetta e Casamassima ed eventuale accoglienza dei bambini di Amatrice.

Poiché molti iscritti lavorano nelle ore pomeridiane e sono impegnati nella ricerca su



insegnare a pensare con i miti e i sogni si decide di incontrarsi di mattina con scadenza quindicinale e una volta al mese nel pomeriggio per raccogliere altre eventuali esperienze che si stanno portando avanti a livello individuale.

Il gruppo ha poi nominato una commissione composta

- dalla filosofa e pedagoga Maria Grazia Raffaelli
- dalla docente Tanda Franca
- dalla docente Cassano Maria Rosaria

alla quale tutti gli iscritti che vogliono presentare in contesti pubblici o pubblicare lavori come MCE di Bari devono fare richiesta e informare la responsabile e sottoporre eventuali scritti alla commissione.

Il Gruppo ha poi preso atto dell'impegno di Lina su Noci e di Maria Grazia a Molfetta con l'associazione Genitori.

La segretaria

*Tina De palma*

La responsabile

*Giuseppina Boccasile*

Prossimo incontro del gruppo di ricerca "Filosofia tra emozioni e narrazione" del quale fanno parte Maria Rosaria Cassano, Rosa de Feo, Franca Tanda, Lina Lippolis, Maria Grazia Raffaelli, Nicla Giannone, Elisa Salatino VENERDI' 3 febbraio 2017 ore 9,30 presso la libreria MONBOOK via Crisanzio 16 a Bari

Incontro del gruppo di Bari al completo Lunedì 13 febbraio alle ore 17 solita sede per discutere sul regolamento del MCE proposto dal gruppo nazionale e su come e chi deve occuparsi della comunicazione su face book.

La delegata

***Giuseppina Boccasile***

[Torna all'indice](#)

# DIBATTITO

## **LETTERA APERTA**

**L'inciampo. Lettera Aperta**

## **Cari amici e compagni del Mce,**

Pensavo al titolo che abbiamo dato ai prossimi Cantieri, e mi chiedevo quale fosse la distinzione tra inciampo ed errore, se e quando un inciampo potesse essere ostacolo, o diventare risorsa per l'azione educativa.

Poi ho pensato all'inciampo che stiamo vivendo nel ns. Mce, se possa trasformarsi in occasione di riflessione, rimessa a punto, rinnovamento della ns azione culturale politica.

Un'assemblea silente, e un prima e un dopo molto scritto, quasi un dibattito extraparlamentare mi è sembrato. Prima le dimissioni nella rivista Mirella, Lucilla, Patrizia...); le dimissioni di Simonetta dalla segreteria e poi quelle di Salvatore. Ci conosciamo da tanto tempo, abbiamo creato un tale intreccio di umanità e amicizia, uno scambio personale e professionale, un dialogo senza interruzioni tra motivazioni sociali, educative e azione politica che non mi posso rassegnare a lasciar andare le cose così; non posso vedere tutto crollare o scivolare nel dimenticatoio.

Vorrei provare a portare alcuni non-detti in pubblico, a riportare il dibattito nella sede dell'esplicitazione, perché non finisca, se rimane inespresso, col provocarci forti mali di pancia.

Penso che nella nostra "crisi" s'intreccino ragioni personali, sociali e altro. Provo a dirne tre.

**Siamo da mesi sottoposti ad una pressione istituzionale** e amministrativa non indifferente (*La cattiva legge sulla buona scuola*; lo sfratto alla sede di Roma; l'iter per l'accreditamento ... ci hanno costretti a occuparci intensamente di questioni istituzionali e amministrative che ci turbano, perché non le conosciamo e non ci sono congeniali. Il cambio dell'amministratore e la prospettiva di essere l'anno venturo "senza comando" hanno acuito questo senso di *assedio*, rendendo impellenti domande come: *che stiamo facendo? Dove andiamo, perché dobbiamo farlo?*

Altri elementi di "sommovimento" li abbiamo creati noi stessi: **abbiamo messo in opera iniziative** che hanno avuto un certo seguito, hanno avvicinato nuove persone: penso alla Ridef, e poi il tentativo di rinnovare anche on-line la rivista; i Cantieri Mce per la formazione; il Tour pedagogico-politico hanno evidenziato una prospettiva di rinnovamento, ma hanno evidenziato anche una necessità di efficienza che ci mette in imbarazzo. (Domande, convenzioni, ticket, fatture, voucher, ricevute... tutto previsto con mesi di anticipo). Ancora una volta l'attuazione di azioni pubbliche richiede, dietro le quinte, un intenso lavoro di organizzazione che ci disturba e appesantisce. Noi che ci siamo sempre occupati di cicli completi "dall'ideazione alla realizzazione" siamo in difficoltà dinanzi ad una società complessa ed esosa, soprattutto con i piccoli, ci sentiamo vessati e costretti a rinunciare alla nostra libertà d'espressione, alla creatività, all'improvvisazione.

Ancora nel 1985, convegno di Bologna, un antropologo alla domanda "*Chi è il Mce?*" Ci definì: "un gruppo composto da non più trentenni e non ancora

quarantenni”.

Noi “veterani”, entrati nel Mce nella seconda metà degli anni settanta, abbiamo fatto un Movimento di coetanei, di “fratelli e cugini”, monogenerazionale. Per me portatore di pregi e difetti: allora eravamo tutti giovani e combattivi, poi siamo stati per lungo tempo scelti e cooperativi, tanto forti e diversi da poter attraversare il tunnel dell’indifferenza istituzionale; e oggi siamo forse (poco) saggi e (molto) pensionati.

**Abbiamo in questi ultimi anni incontrato nuovi soggetti**, con altri stili relazionali, persone e professioni diverse, con altri background culturali, politici e musicali. Ce l’hanno anche detto due anni fa ad un’assemblea: *“Smettetela di chiamarci “nuovi”, abbiamo alle spalle molte esperienze frammentarie, precarie se volete, ma formative e nostre. Se volete chiamateci giovani, ma non nuovi”*

Anche in quest’ambito nascono domande e crescono dubbi: che stiamo facendo? Da che parte ci portano le loro richieste di riconoscimento etc.?

Tutte queste cose, ed altre ancora, sono le cornici in cui ci muoviamo, gli sfondi sui quali agiamo: e sappiamo bene che posso far mutare di significato le nostre “figure”. Per questo ogni volta che analizziamo un nostro gesto, per comprenderlo, dovremo avere la capacità di tenere compresente anche il contesto in cui avviene, non prenderlo di per sé, isolandolo. Ma è difficile farlo da soli, solo in gruppo ci si riesce qualche volta.

Alcuni tra noi temono che queste “ondate” di cambiamento possano snaturarci; che seguire le vie del rinnovamento possa portare a una variazione di *destinazione d’uso* del nostro Mce: insomma che possiamo ridurci a essere (troppo) associazione e (pochissimo) movimento. Che questi cambiamenti siano regressivi e possano indirizzare la nostra rivista a qualcosa di omologato e frammentario; che le nostre iniziative somiglino più a quelle altri tipo “agenzia educativa” piuttosto che di ricerca e sperimentazione.

Altri tra noi pensano che occorra percorrere queste vie per aprire il Mce al nuovo, perché esso possa aggiornare le proprie pratiche educative, perché possa avvicinare chi a scuola oggi ci lavora ancora. Pensano che sia da accettare la sfida del cambiamento, per non diventare un club, per non rimanere esclusi dal contatto con le mille sfaccettature della questione socio-educativa.

Non è un mistero che io sia tra questi ultimi, ma la militanza cooperativa mi ha insegnato qualcosa, anche a mia insaputa e mio malgrado. Ad esempio che la libertà di esprimere la mia parte è garantita dalla libertà di altri a esprimere la propria. Il dialogo, il dibattito, il lavoro di gruppo, il conflitto, se percorsi opportunamente, hanno sempre dato, finora, accettabili compromessi, provvidenziali integrazioni, perfino buone sintesi.

Sono portato a identificarmi con il Movimento (scherzando dico che abbiamo la

stessa età), così non vorrei più, oggi, restare solo a rappresentare la parte “giusta” per me. Mi sentirei una foto in bianco e nero anziché a colori, impoverito perché cresciuto con chi non ha le mie stesse idee, ma condivide la voglia di discutere con me.

Le “due anime” (didattica-ricerca; associazione- movimento) sono sempre convissute non come ripartizioni del Mce, ma in ognuna delle nostre pance, in ciascuna delle nostre menti e dei nostri cuori.

Abbiamo fatto, tutti, degli errori, ma dovrebbe illuminarci la via il guardare in faccia l'altro: è un politicante? E' un venditore seduttivo? E' un traditore o un vigliacco?

Sono sicuramente ignorante di tante cose, ma non è con le procedure formalistiche che si possono ricomporre le contraddizioni. Dobbiamo cercare *oggetto e soggetto*, ritrovare il verbo, che poi significa articolare il senso – possibile, delle cose accadute.

Un errore richiede dei rimedi. Un inciampo richiede pensieri nuovi per aggirarlo o superarlo. Forse non è con una mail e con un verbale scritto che possiamo rialzarci dall'inciampo. Da questo inciampo non credo che possiamo uscire spostando il confronto sul piano scritto, formale ed extrassembleare.

Quando ho vinto il concorso e sono diventato maestro, io ho trovato un Mce aperto. Voglio con voi provare a lasciarlo trovare aperto ad altri.

E' per questo che non posso accettare il sospetto di avere secondi fini; che non sopporto l'idea di essere pronto a tramare contro qualcuno; che non accetto l'accusa di voler stravolgere il senso della nostra azione socio-politico-educativa; che non posso sentirmi colpevole di manipolazione della nostra assemblea.

Se mi giro oppure chiudo gli occhi chi vedo di fronte a me?

Ci siete voi, amici e compagni: abbiamo lavorato nei giorni festivi, mangiato e bevuto insieme, vegliato e dormito nelle stesse case.

Penso che dobbiamo prenderlo in mano questo inciampo e guardarci allo specchio, vis-vis. Se pensiamo di ferirci e farci troppo male, prendiamoci un mediatore, ma (anche se io adesso sto scrivendo) riprendiamo a parlare.

Non mancheranno le occasioni, ci saranno gruppi e assemblea straordinaria.

Intanto un sincero augurio per un nuovo anno, insieme.

***Domenico Canciani (Poci)***

PS. La presente lettera ha usato il genere maschile. Me ne scuso con le compagne che sono tante di più dei compagni, e dalle quali ho imparato moltissimo. Rivelo il limite del mio pensare, (che un tempo mi hanno fatto di credere fosse “neutro”).

## INTERVISTA A TULLIO DE MAURO

[Clicca qui per leggere l'intervista](#)

[Torna all'indice](#)

# RICERCA e FORMAZIONE

## GIORNATA DI STUDIO SU BES DSA DISLESSIE

**'SPECIALE A CHI?'**

**Centro Livio Borgatti, via Marco Polo 51, Bologna**

**22 aprile 2017 (h. 10:00-18:00)**



Perché una giornata su deficit di apprendimento e in particolare sulle varie tipologie di categorizzazione?

Innanzitutto per 'guardare i bambini fuori dalle gabbie mentali che, sul loro conto, ci siamo costruiti', ci dice Andrea Canevaro.

E per ragionare insieme non tanto su terapie o su metodi più o meno adeguati ma per cercare di leggere e accompagnare i processi individuali e di gruppo stimolando

la comprensione, la curiosità, la ricerca di senso.

Che è quanto le varie pedagogie emendative e tecniche riabilitative escludono, perché bisogna 'esercitare', 'rinforzare', scindere in unità il più semplici possibili, decifrare pezzi privi di senso.

Noi siamo per un approccio radicalmente diverso, convinti che solo un approccio naturale ai significati, in un contesto motivante, ricco di simboli e di riferimenti, di relazioni positive, possa sbloccare l'apprendimento e consentire la costruzione di conoscenze incorporate.

Siamo convinti che un ambiente cooperativo sia il contesto ricettivo più adeguato ad accogliere, far interagire, includere le diversità.

Dalla comune motivazione ad agire, a conoscere, può nascere la scoperta delle potenzialità residue, delle funzioni vicarianti di ognuno/a.

Non riteniamo perciò utili le forme compensative e sostitutive se non inserite in percorsi condivisi che non isolino i soggetti rinchiudendoli nella specifica forma di BES loro attribuita.

E riteniamo che a partire dalla legge Moratti la scuola sia stata invasa da suggerimenti, proposte, induzioni metodologiche, che vanno nella direzione esattamente opposta, spossando gli insegnanti di sapere pedagogico, costringendoli in base a forme indebite di vero e proprio controllo sociale ad adottare strumenti e didattiche anticooperative e direttive che non facilitano i soggetti ma li costringono a un apprendimento meccanico e spersonalizzante.

Vogliamo da questa giornata riaffermare il primato della pedagogia, della cooperazione, della co-costruzione di significati, del diritto di ognuno/a a proprie strategie e forme di elaborazione.

Interventi di Ermanno Terracchini, Modena; Fabio Bocci, Uniroma1; discussione; nel pomeriggio tre gruppi di discussione su metodo naturale, strategie di inclusione. Seguirà programma dettagliato.

## ***MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA***

---

## **GRUPPO NAZIONALE SCUOLA E TERRITORIO**

Martedì 13, come da calendario, si è svolto l'incontro a Scuola\_Città sull'esperienza didattica "La valigia" condotto da Tiziana Moscon e da Manuela Bocchino nell'aula di terza media. Erano presenti Antonio, Costanza, Giovanni, Giulia, Marianna, Rosaria.

Entrando nell'aula abbiamo trovato su dei banchi disposti ad isola da un lato la valigia con gli oggetti in essa contenuti: foto, attestati, calendari, portagioie, chiavi ecc. dall'altro torroncini, mandarini e arachidi, preparati da Tiziana per festeggiare con noi Santa Lucia, così come è consuetudine nella sua città natale, Verona, dove è proprio nella giornata dedicata a questa Santa che i bambini ricevono doni, tra cui dolci e caramelle.

Abbiamo molto apprezzato la sua squisita accoglienza.

L'incontro è iniziato con la lettura de "L'orologio", tratto da Il segno dei quattro di A. Conan Doyle, che ha preannunciato lo stringente procedere per indizi che ha caratterizzato l'attività della serata e che contraddistingue la ricerca storica. Lo storico, infatti, procede per tracce, il suo è un ragionare per inferenza, cioè un tentativo, come afferma Ginzburg, di ipotizzare l'invisibile a partire dal visibile, dalla traccia.



Lavoriamo in gruppo cercando di ricavare più informazioni possibili da ciascuna fonte e di cogliere le connessioni tra di esse. L'analisi delle foto e dei documenti scritti si fa, con l'aiuto di tutti, sempre più accurata, ognuno di noi si avvale delle

scoperte dell'altro, molte sono le ipotesi formulate che vengono scartate perché prive di argomentazioni valide. Ci rendiamo conto che una storia si ricostruisce in base alle fonti a disposizione e che nuovi documenti rimettono tutto in discussione.

Man mano si ricostruisce, come tessere che ricompongono un mosaico, la storia di Marga Bindi Bonaccorsi, una signora elegante proveniente da Sesto Fiorentino, della sua famiglia d'origine e di quella acquisita sposando un maestro di musica e giornalista, Alfredo Bonaccorsi.

Le fonti, a mio parere, gettano luce su un periodo storico ben preciso, dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, offrono la possibilità di cogliere collegamenti tra le vicende familiari e gli eventi più significativi della storia generale, come ad es. la guerra di Libia.

La durata dell'incontro è troppo breve per approfondire tali connessioni, Tiziana ci mostra il sito di Scuola-Città, dove è documentata l'esperienza didattica "La valigia". Leggiamo la storia che gli alunni hanno elaborato basandosi sulle informazioni tratte dai documenti che hanno esaminato e sulla loro fervida immaginazione e osserviamo i quadri viventi allestiti dai ragazzi con l'aiuto dell'insegnante di teatro, Anna Lucheroni. Abiti, acconciature, collane, guanti e cappelli hanno permesso ai ragazzi di dar vita ai personaggi della loro storia e di cogliere le atmosfere di un'epoca storica che, seppur recente, è ormai lontana dal nostro modo di vivere.

Giovanni ha trovato in rete la biografia di Marga Bindi Bonaccorsi, a suo nome è, infatti, intitolato un lascito alla Biblioteca Ragionieri di Sesto Fiorentino, dandoci così una prova della validità o meno delle nostre inferenze.

Un grazie di cuore a Manuela e Tiziana per la cura con cui hanno allestito e condotto il laboratorio sulla misteriosa valigia.

È mancato, però, il tempo per discutere la proposta di Lando di dedicare, fuori calendario, qualche sabato ad uno (o più) dei seguenti laboratori:

- "La costruzione di un arco nell'arco di un giorno" come sviluppo del "Tiro con l'arco";
- Un laboratorio di "Didattica museale" guidato da Marianna come approfondimento delle problematiche emerse in quello dedicato ad Ai Weiwei;
- "Esperienza di pittura ad acquerello, simulazione della decorazione floreale nelle porcellane di Doccia" laboratorio proposto da Costanza in relazione alla ricerca sulla Ginori che ci coinvolgerà prossimamente.

A suo parere sono tutti laboratori interessanti da tenere in mente per il prossimo anno nell'eventualità che il Gruppo ritenga di non poterli effettuare quest'anno.

I presenti hanno condiviso la proposta di Antonio di raccogliere il parere dei membri del nostro gruppo sui laboratori mediante un giro di email.



## L'OROLOGIO

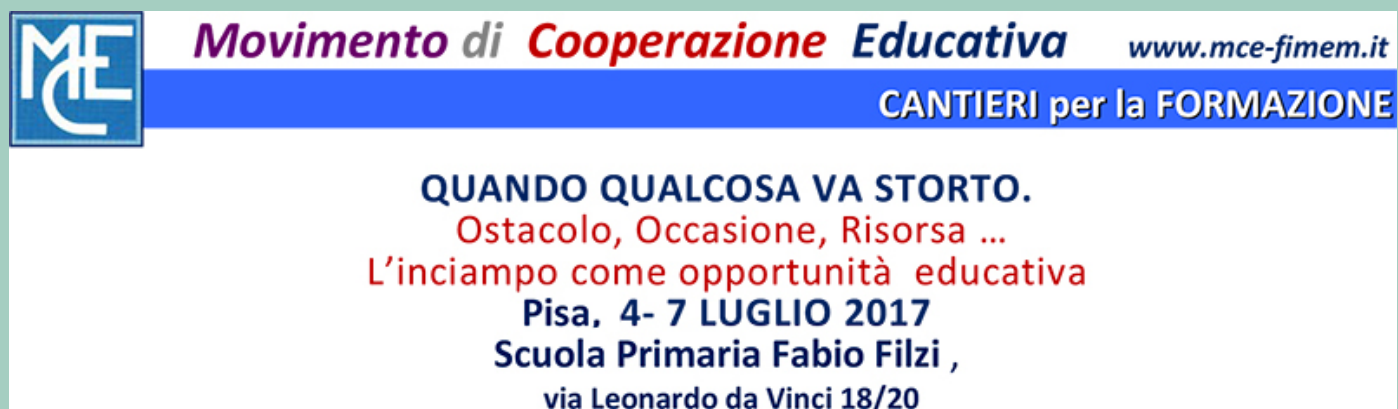
tratto da *Il segno dei quattro* di A. Conan Doyle

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

---

## CANTIERI PISA - LUGLIO 2017

Clicca sull'immagine sottostante per visualizzare la locandina con tutte le info.



**ME** **Movimento di Cooperazione Educativa** [www.mce-fimem.it](http://www.mce-fimem.it)  
**CANTIERI per la FORMAZIONE**

**QUANDO QUALCOSA VA STORTO.**  
Ostacolo, Opportunità, Risorsa ...  
L'inciampo come opportunità educativa  
**Pisa, 4- 7 LUGLIO 2017**  
Scuola Primaria Fabio Filzi ,  
via Leonardo da Vinci 18/20

## NUOVA EDIZIONE "PEDAGOGIA POPOLARE" RINALDO RIZZI

Clicca sulla copertina del libro per visualizzarne l'indice

La pubblicazione traccia il percorso del Movimento della pedagogia popolare in Italia dall'introduzione delle tecniche Freinet negli anni cinquanta all'approfondimento progressivo fino ai nostri giorni; fornisce delle indicazioni sulla mappa e sull'organizzazione degli insegnanti della pedagogia popolare Freinet in Europa e nel mondo; si propone di favorire nei lettori la curiosità verso questo ampio orizzonte che non solo è ricco di teorie, ma offre anche una varietà di qualificate esperienze collegate alle specificità dei diversi ambienti.

Il percorso oramai storico del MCE, con le sue tecniche e relazioni cooperative, può costituire esempio e stimolo a riprendere e proseguire nel nuovo difficile scenario la ricerca e la pratica dell'incontro e dell'inclusione per avversare i crescenti processi strutturali e culturali che il mercato del consumo e la passiva riproduzione comportano a svantaggio soprattutto delle classi popolari.

La *cooperazione educativa* e l'*educazione cooperativa*, che partono dalle diverse esperienze di base, continuano ad essere una vera scuola diffusa di conquista di competenze professionali, operative e sociali, laboratorio ed espressione partecipata di vita, di coscientizzazione civica e di pratica della democrazia fra adulti, ragazzi e bambini.

**Rinaldo Rizzi**, pubblicista e formatore in didattica della matematica in un curriculum di continuità nella scuola di base e sull'organizzazione e le tecniche dell'apprendimento cooperativo nella scuola dell'autonomia.

È stato maestro elementare, consigliere comunale, provinciale e regionale nel Friuli Venezia Giulia. Fa parte del MCE dal 1966. Ha fondato la rivista culturale del Monfalconese (go) *Il Territorio* ed è autore, in Italia e all'estero, di numerose pubblicazioni, saggi e articoli di didattica, di pedagogia, di politica scolastica, sul percorso storico del MCE, sulle tecniche freinetiane e l'apprendimento cooperativo.



ESTENSIONI | 1

PEDAGOGIA POPOLARE

RINALDO RIZZI

Edizioni del Rosone



Rinaldo Rizzi

## Pedagogia popolare

da Célestin Freinet al MCE-FIMEM

La dimensione sociale  
della cooperazione educativa

Estensioni 1

[Torna all'indice](#)

# COMUNICAZIONE E EDITORIA

**INDICE COOPERAZIONE EDUCATIVA N. 4/2016**

*Clicca sull'immagine per ingrandirla*

**LE DOMANDE DEI BAMBINI**

Diari di scuola - Freinet

Autosviluppo – Nidi d'infanzia

**ANNO 65°, n. 4 / dicembre 2016****INDICE****Editoriale***Cristina Contri***Il Punto**

- **Nave senza nocchiero**

*Segreteria nazionale Mce***Il Tema - Le domande dei bambini**

- **Le panchine sono messe al contrario**
- **20 anni fa**
- **Al Nido**
- **Dove abita la poesia?**
- **Il senso della vita**
- **Parigi 13 novembre 2015**
- **Il quaderno delle domande**
- **Che succede sottoterra?**

*Francesco Tonucci**Ludovica Muntoni**Eugenia Forghieri**Roberta Passoni**Paola Scalari e Francesco Berto**Patrizia Scotto Lachianca**Eliana Gallina**Angelo Rimondi***Antologia**

- **Biografie**

*a cura di Mirella Grieco***Immaginario**

- **Inserito di letteratura e illustrazione per l'infanzia e l'adolescenza**

Prima di me, *Giulia Franchi*. Proprio così, *Sara Marini*. Le domande. La radice del turbamento *Sara Marini*. Il ragazzo fantasma, *Iara Ciccarelli Dias*

*a cura di Sara Marini e Iara Ciccarelli Dias***Il Mestiere**

- **Diari di scuola**
- **Cominciare e ricominciare**

*Marinella Utzeri, Giulia Oggiano, Maria Chiara d'Urso**Maria Giuseppina Basile***Lo Sfondo**

- **Investire sul nido**
- **Il Mojoca**

*Paola Cagliari**Annamaria Pellecchia***La Formazione**

- **Punti di vista diversi per ribaltare la scuola**
- **La scuola è uno spazio pubblico**

*a cura di Domenico Canciani**Enrico Bottero***Sguardi**

- **La partecipazione democratica**

*Jean Le Gal***Il Movimento**

- **A come Africa**
- **Un'eterna Ghirlanda brillante**
- **Perché Freinet ?**

*Nerina Vretenar**Giancarlo Cavinato**Sara Turrini e Sergio Casetti***Libri**

- **Pedagogia Popolare**

*a cura di Peter Steiger***Cultura-Ambiente**

- **Protocollo di Kyoto "fai da te"**

*Lanfranco Genito**La selezione delle foto presenti in questo numero è stata curata da Maurizia Di Stefano*

**Roma 21-22 gennaio 2017**

**OdG**

1. Insediamento della nuova redazione, accoglienza e presentazione dei nuovi redattori
2. La redazione di CE: bilancio dell'anno passato, obiettivi per il 2017, e organizzazione del lavoro
3. CE nel 2017: rubriche, temi, calendario dei lavori proposto da Erickson
4. Stato dell'arte del numero 1/2017
5. Programmazione del n 2/2017: tema **La Costituzione**

Un gruppo numeroso, composto da membri vecchi e nuovi della redazione e da persone invitate, ha discusso sulla situazione attuale della rivista, sulle prospettive di lavoro culturale e redazionale e sulle relazioni con l'associazione e l'editore.

La **Carta del docente apre nuove difficoltà**; potrà infatti verificarsi una distinzione fra il pagamento dell'abbonamento alla rivista (rimborsabile, a Erickson) e il pagamento dell'iscrizione (non rimborsabile, all'associazione Mce) con il relativo rischio di calo delle iscrizioni e conseguente chiusura del contratto con Erickson, perché prevede un numero minimo di 500 associati.

Dato che la rivista costituisce una ragione sociale e culturale essenziale per l'associazione, si dovrà ragionare e cercare soluzioni per mantenerla.

Si rammenta che il contratto con Erickson dura fino a dicembre 2017. In mancanza di disdetta entro sei mesi dalla scadenza, seguirà un **tacito rinnovo biennale** (2018-19).

Si ragiona a lungo sulla struttura e l'impostazione della rivista, che - viene riferito da più parti - risulta comunque molto apprezzata; si avverte la necessità di apportare alcuni cambiamenti, che verranno realizzati nel tempo. In particolare:

- **Contemplare sempre anche le scuole secondarie e l'Università, nonché gli adulti.**
- **Curare l'intreccio esperienza/teoria, anche in riferimento al patrimonio Mce**
- **Mantenere uno sguardo e un pensiero attento al presente**
- **Alleggerire e snellire** (la rivista è troppo densa)
- **Curare l'attinenza fra articoli e immagini; rendere più dinamici gli aspetti grafici**
- **Inserire occhielli, sommari che agevolino la lettura**
- **Praticare interazione rivista-quaderni-sito (anche rispetto alla versione on-line)**
- **Valorizzare le realtà territoriali**

Per l'organizzazione:

Si lavorerà in presenza, via Skype e a distanza; viene definito un organigramma con suddivisione di compiti e responsabilità di ogni membro della redazione rispetto alle diverse sezioni della rivista. Si forma una Segreteria di redazione composta da Cristina Contri (direttrice), Anna D'Auria, Giovanna Cagliari, Giuliana Manfredi, Anna Maria Matricardi, Angiolina Ponziano, Angelo Rimondi.

Gli altri membri della redazione sono: Pia Basile, Oreste Brondo, Domenico Memi Campana, Domenico Canciani, Eliana Gallina, Lanfranco Genito, Donatella Merlo, Diana Penso, Alberto Speroni.

Si confida nella disponibilità di Mirella Grieco a entrare nel Comitato scientifico.

I temi del 2017 sono 1. Maestri si diventa (numero concluso, in fase di correzione bozze) 2. La Costituzione (in lavorazione) 3. Continuità (0-99) 4. L'educazione al patrimonio e alla bellezza.

La struttura della rivista rimarrà pressoché invariata:

- Il Punto (intervista su un tema attuale)
- Il Tema
- Tracce d'autore (analogo alla precedente "Antologia")
- Il Mestiere, La Formazione, Lo Sfondo
- Sguardi (sui diritti)
- Letture (recensioni di testi pedagogici e di testi per bambini/ragazzi)
- Cultura (recensioni su eventi, spettacoli...)

Prossime riunioni: 8-9 aprile (Roma o Bologna)

Da confermare: 8 luglio Pisa; 28-29 agosto Roma.

La casa editrice chiede un anticipo notevole nella lavorazione dei numeri, la cui sostenibilità verrà verificata nell'arco dell'anno.

Sul Tema del n.2/2017 **La Costituzione** vengono enucleati diversi aspetti legati al suo valore educativo, alla partecipazione, alle contraddizioni, alla tutela e alla negazione di diritti. Si programmano interviste a persone competenti in materia (Raniero La Valle, Salvatore Settis, Alessandra Ballerini), racconti di esperienze Mce e di altro tipo in realtà italiane diverse e in diversi ordini di scuola, presentazione di associazioni attive e di bibliografia ragionata sul tema.

***Annamaria Matricardi***

---

## **LETTERA SEZIONE DIDATTICA SITO**

**Ai Responsabili dei Gruppi territoriali e nazionali**

**Oggetto:** Costituzione **Commissione didattica** per la gestione della sezione didattica del sito

Dare visibilità sul sito alle esperienze didattiche che i maestri del MCE conducono in varie parti d'Italia ci sembra un obiettivo importante da perseguire e dovrebbe impegnare tutto il Movimento. In rete si trova ormai di tutto ma non è facile trovare pratiche didattiche che vadano nella direzione che le persone del Movimento, ispirate dalla pedagogia freinetiana, potrebbero auspicare.

Sappiamo che in tutti i gruppi si lavora sia sul fronte della formazione che su quello della ricerca didattica e che ci sono esperienze sedimentate ma non abbastanza condivise a livello nazionale.

Ci sembra che il Movimento a livello nazionale si impegni su vari fronti per diffondere i principi la pedagogia popolare di Freinet e per cercare di riportare l'attenzione sulle tecniche didattiche di stampo freinetiano, anche rivisitate. Ma manca un raccordo fra le esperienze concrete condotte in varie parti d'Italia che mettano in correlazione la teoria con la pratica effettiva.

Da più parti si sente nominare Freinet, a proposito e a sproposito, anche da chi è esterno al Movimento, segno che esiste ancora nel nostro paese un interesse per questa pedagogia che pare ispira un po' tutti gli innovatori, anche coloro che si occupano di tecnologie nella didattica, che ritrovano nei principi di Freinet alcuni criteri ispiratori per la didattica laboratoriale e collaborativa che l'uso delle tecnologie dovrebbe, in un certo senso, facilitare.

Date queste premesse, scriviamo questa lettera andando oltre il mandato che ci compete, che riguarderebbe solo la gestione tecnica del sito, perché crediamo in questa proposta e vogliamo occuparcene come membri del Movimento impegnati sia nella didattica sia nella formazione degli insegnanti. Entriamo quindi nel merito.

Tutti dovrete aver preso visione della mappa predisposta per l'organizzazione dei materiali nella nuova sezione didattica. Sul sito sono già predisposte le pagine ed è stata inserita una voce di menù apposita RICERCA DIDATTICA. Tutto ciò è stato presentato e discusso ma sempre con un numero limitato di persone. Quindi ci sembra necessario allargare la partecipazione alla progettazione a tutti.

Per poter avviare il lavoro sulla sezione didattica del sito MCE durante l'assemblea nazionale abbiamo posto alcune domande che dovrebbero trovare una risposta per arrivare ad azioni concrete. Le sottoponiamo nuovamente ai gruppi, in particolare agli assenti, perché ne dibattano al loro interno e facciano pervenire quanto prima le loro osservazioni alla Segreteria e al Gruppo redazionale.

I nodi da risolvere sono i seguenti:

### **1. Quali materiali pubblicare?**

- Tipologie: teorici, operativi...

- Validazione: da chi? Università, esperti del MCE...
- Formati: scheda guida per uniformarli? doc...pdf...ppt... jpg...?

## 2. Chi manda i materiali e a chi?

- Per facilitare l'invio è opportuno avere un indirizzo specifico tipo ricerca-didattica@mce-fimem.it?
- Sono i singoli o i gruppi che decidono che cosa condividere?

## 3. Chi li classifica per decidere in quale sezione inserirli?

- La scheda predisposta ([clicca qui per scaricarla](#)) che dovrebbe servire anche per classificare i materiali, può funzionare? Deve essere modificata?

## 4. Chi si occupa materialmente dell'inserimento sul sito?

- Chi inserisce i materiali iniziali? Chi li aggiorna?
- La redazione tecnica del sito ha bisogno di aiuto da parte di persone che siano in grado di lavorare con i formati dei materiali per poterli uniformare, se i gruppi non lo sanno fare da soli.

Per gestire questa nuova sezione pensiamo che la redazione del sito debba quindi essere allargata anche nella parte tecnica. Con questo scopo abbiamo già proposto al gruppo **Cooperazione e culture digitali** di farsene carico, senza per ora avere ricevuto un impegno concreto da parte dei partecipanti anche perché sono sempre le stesse persone, già impegnate in altre commissioni o redazioni. Servono quindi nuove energie.

Secondo noi, i materiali da inserire dovrebbero arrivare soprattutto dai gruppi territoriali, facendo riferimento alle "specialità" di ognuno. Anzi, nei gruppi dovrebbe crearsi questa abitudine a condi-vedere le esperienze didattiche considerate significative con documentazioni adeguate dei percorsi in modo tale che chi legge possa capire che cosa fare, se vuole ripetere la stessa esperienza. Lo scopo deve essere pratico, operativo.

La sezione didattica del sito potrebbe fungere da **luogo di raccolta e di condivisione** di tutto ciò che si produce nel Movimento per darne una visione complessiva, fruibile da tutti, sia iscritti che non iscritti.

Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile che si crei una **Commissione didattica** che si assuma la responsabilità di prendere in esame i materiali e li organizzi sfruttando le potenzialità sia del sito che della piattaforma Moodle, su cui tutto potrebbe essere archiviato in modo ordinato e fruibile da parte dei gruppi anche per i corsi di formazione.

Siccome durante l'assemblea nessuno ha dato concretamente la sua disponibilità, ci sembra indispensabile che tutto ritorni ai gruppi e da essi scaturiscano i nomi delle persone che se ne potrebbero occupare, anche solo per un tempo limitato.

Sappiamo che inizialmente potrebbe essere un lavoro più impegnativo perché se arrivano materiali da tutti, come ci auguriamo, devono essere vagliati e classificati per trovare la loro collocazione sul sito. In ogni caso ci serve un apporto di idee da più persone per poter capire come muoverci su questa nuova strada. Secondo noi, come abbiamo già detto è indispensabile che della commissione facciano parte **persone attive nella scuola** che abbiano il polso della situazione, che sappiano ciò che serve agli insegnanti e come deve essere organizzato per raggiungere due obiettivi: fruibilità e diffusione.

Aspettiamo fiduciosi le vostre candidature e il vostro apporto di idee.

Per la gestione tecnica del sito

***Donatella Merlo, Manuela Montebello e Anna Chiara Giacomi***

Per la redazione del sito

***Giancarlo Cavinato, Domenico Canciani***

-----

## **SCHEDA RACCOLTA ESPERIENZE SEZIONE DIDATTICA SITO**

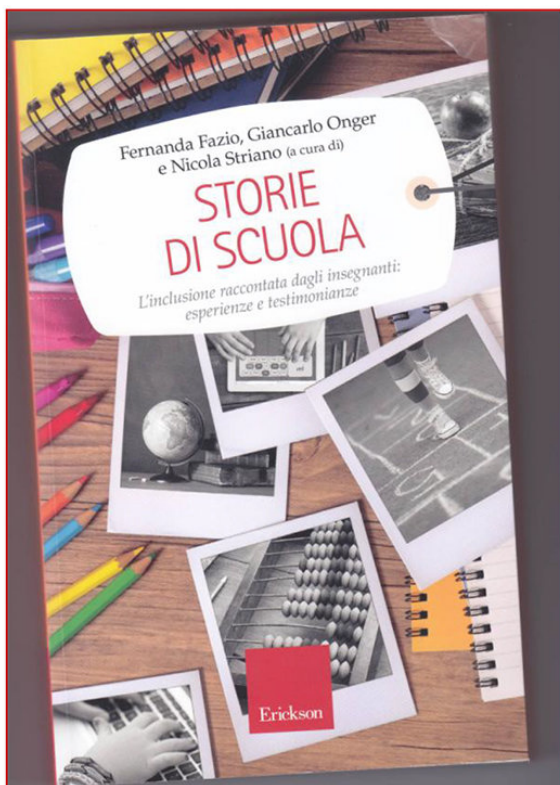
[Clicca qui per visualizzare/scaricare la scheda](#)

---

## **"STORIE DI SCUOLA" ED. ERICKSON**

*clicca sull'immagine per ingrandirla*





A cura di  
**FERNANDA FAZIO, GIANCARLO ONGER e NICOLA STRIANO**

## **STORIE DI SCUOLA**

**L'inclusione raccontata dagli insegnanti:  
esperienze e testimonianze**

**Edizioni Erickson**

Storie di scuola raccoglie una serie di testimonianze autobiografiche di insegnanti tra loro differenti per età, carriera, formazione ed esperienze, eppure tutti accomunati dall'impegno e dalla volontà di realizzare nella scuola la costruzione di percorsi possibili, la ricerca di strumenti idonei, il superamento di barriere culturali. Si tratta di quella che oggi chiameremmo la meglio gioventù, quella che concepiva la professione educativa in una dimensione comunitaria e cooperativa. Sfruttando proprio l'elevato valore pedagogico insito nella scelta di raccontarsi e di raccontare, il volume diventa una fotografia fedele e unica di come è cambiato il sistema scolastico italiano, dalle scuole speciali all'approccio inclusivo, dagli istituti montessoriani alle metodologie didattiche più recenti. Ogni storia raccontata in questo libro è una storia a sé, ogni voce è una voce irripetibile: eppure vi si ascolta il respiro collettivo, la storia di una generazione e di un Paese che nella scuola hanno investito le loro migliori risorse.

### **INDICE**

#### **Introduzione. Frammenti di vita scolastica.**

- Un Baedeker per chi ama la scuola (Fabio Bocci)

#### **PRIMA PARTE. La scuola raccontata da insegnanti speciali**

- Capitolo primo. Un'insegnante (Fernanda Fazio)
- Capitolo secondo. Come l'acqua per la roccia (Maria Teodolinda Saturno)
- Capitolo terzo. Da grande voglio fare la cassiera del supermercato (Rosaria Broiato)
- Capitolo quarto. Smisi i tacchi e passai alle scarpe basse (Stefania Franco)
- Capitolo quinto. Io e i miei ragazzi (Grazia Cossu)
- Capitolo sesto. La decisione (Caterina Striano)
- Capitolo settimo. Esperienza di vita (Angiolella Dalla Valle)

#### **SECONDA PARTE. Quando è la scuola a doversi tradurre: vedere voci e toccare parole**

- Capitolo ottavo. Ma tu sei sorda o udente? Elementi biografici di un percorso verso l'inclusione (Silvia Ceria)
- Capitolo nono. La mia storia di maestro (Salvatore Maugeri)
- Capitolo decimo. Una vita con i sordi e per i sordi: impegno ed esperienze (Marino Bearzati)
- Capitolo undicesimo. Dal sostegno all'alunno al sostegno alla rete (Nicola Striano)

#### **TERZA PARTE. CTS: precursori, inventori, ricercatori per trovare e diffondere i mezzi più idonei**

- Capitolo dodicesimo. È il computer che deve adattarsi all'alunno con disabilità, non viceversa (Flavio Fogarolo)
- Capitolo tredicesimo. L'altra faccia della luna. Il mio approccio con il CTS di Cadeo e Pontenure (Daniele Barca)
- Capitolo quattordicesimo. Un maestro che ha amato le tecnologie (Walter Casamenti)
- Capitolo quindicesimo. Un insegnante di sostegno «artigiano» (Francesco Fusillo)
- Capitolo sedicesimo. Da persona a persona: la vera inclusione (Ugo Longo)
- Capitolo diciassettesimo. Con ogni alunno è possibile ottenere risultati sul piano dell'autonomia, della comunicazione, dell'apprendimento (Pietro Moretti)

#### **QUARTA PARTE. I diversi percorsi dell'inclusione: insegnanti curricolari, dirigenti, pedagogisti e associazioni**

- Capitolo diciottesimo. La scuola sbagliata (Giuseppe Fusacchia)
- Capitolo diciannovesimo. «Sapevo che era lei...» (Carmen De Sanctis)
- Capitolo ventesimo. «Da oggi sono malato.» Gli alunni con disabilità non sono una scuola a parte, ma una parte della scuola (Giancarlo Onger)
- Capitolo ventunesimo. Il problema handicap lungo una vita (Sabina Manes)



Collana  
**CAPIRE CON IL CUORE**

Psicologia | Educazione | Disabilità | Culture | Narrativa

[Torna all'indice](#)

# MIUR E POLITICA

# SCOLASTICA

## DA INVALSI-RAV SCUOLA INFANZIA

INVALSI, sul sito istituzionale, ha pubblicato il Rapporto *Le Rubriche del RAV - Prime analisi, validità e affidabilità, uso da parte delle scuole delle Rubriche del Rapporto di Autovalutazione*.

Su <http://www.invalsi.it/snv/index.php?action=documenti> sono disponibili anche le slide di presentazione del Rapporto e il comunicato stampa relativo.

Nel Rapporto *Le Rubriche del RAV - Prime analisi, validità e affidabilità, uso da parte delle scuole delle Rubriche del Rapporto di Autovalutazione* presentiamo due studi:

- il primo studio è relativo alle rubriche di valutazione presenti nel Rapporto di Autovalutazione che hanno permesso a ciascuna scuola del nostro paese (statale e paritaria) di auto-attribuirsi un giudizio, avendo come obiettivo da un lato quello di esaminare le caratteristiche psicometriche degli strumenti, dall'altro di studiare l'uso che delle rubriche le scuole hanno fatto;
- il secondo studio ha invece finalità esplorative ed è stato condotto su un campione ridotto di istituzioni scolastiche; l'analisi quantitativa del contenuto dei campi aperti del Rapporto di Autovalutazione è volta ad analizzare le motivazioni che le scuole hanno addotto per giustificare il giudizio auto-attribuito nelle rubriche di valutazione.

Donatella Poliandri e staff Area 3 INVALSI – Valutazione delle scuole

---

## REPORT RISULTATI CONSULTAZIONE RAV INFANZIA 24/01

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

---

## REPORT INCONTRO SUI DATI OCSE-PISA 6/XII

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

---

## COME SASSI NELL'ACQUA. LA DELEGA L. 107 SULLA VALUTAZIONE

È stata varata il 14 u.s. fra le altre l'attesa delega alla legge 107 sulla valutazione. Lo sconcerto è grande. Rispetto alla bozza pubblicata a settembre è scomparso

praticamente l'impianto che prevedeva il ripristino possibile delle condizioni per una valutazione formativa su cui da due anni 21 associazioni professionali si sono generosamente spese a partire dalla campagna 'VOTI A PERDERE' lanciata dal Movimento di cooperazione educativa nel 2015.

Si leggeva nello schema uscito l'estate scorsa la sostituzione dei voti con le cinque lettere, accompagnata da appositi indicatori che il MIUR avrebbe dovuto emanare di concerto con il lavoro delle scuole per l'adeguato raccordo e la coerenza con la certificazione delle competenze.

Il testo della delega che leggiamo sul sito del MIUR ribalta la prospettiva che avevamo salutato con sollievo in quanto eliminava elementi di competitività, svalorizzazione dei soggetti più fragili, assenza di attenzione ai processi di gruppo e di cooperazione riducendo la valutazione a verifiche quantitative degli esiti. Di fatto rafforzando la didattica trasmissiva.

Riportando così la valutazione al decreto Gelmini del 2008. Due anni spesi in discussioni, incontri, formazioni, contatti con scuole e associazioni nei fatti ignorati.

La cosa non creerà alcuno scompiglio nel mondo della scuola perché l'informazione circa le possibili modifiche introdotte dalla delega non era ad oggi pervenuta: taciuta intenzionalmente o ignorata.

Quindi permangono voti, bocciature fin dalla primaria, verifiche a nastro, registri elettronici, valutazione sommativa, assenza di agganci e ricadute sulle competenze, nessun vincolo collegiale alle scelte individuali dei docenti.

Come MCE avevamo sottolineato che reintrodurre le lettere e la promozione nell'ambito del primo ciclo (salvo nella scuola secondaria di primo grado casi eccezionali debitamente documentati) non sarebbe stato un'operazione indolore. Si sarebbe trattato di ricostruire una cultura della valutazione formativa e sull'auto interrogazione dei docenti circa esiti e supporto a percorsi di fragilità nelle scuole, nelle famiglie, nell'opinione pubblica, scalzando consolidate abitudini ben radicate e opponendo le ragioni della pedagogia ai tanto maîtres à penser che si stracciano le vesti contro il 'buonismo' e il 'sei politico'.

Ora ci troviamo ad operare nelle stesse condizioni di partenza che la 'buona scuola' pareva intenzionata a modificare profondamente. Di che piano di formazione ci sarà bisogno per confermare i voti?

Ministra, attendiamo il Suo parere e le scelte conseguenti.

**SEGRETERIA NAZIONALE MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA**

N.B. Sul sito MCE il documento interassociativo sui voti sottoscritto da venti associazioni e organizzazioni nel 2015

## **REPORT INCONTRO MIUR PIATTAFORMA FORMAZIONE 25/01**

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

## **MEMORIA MCE SULLE DELEGHE PER COMMISSIONE CAMERA 27/01**

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

[Torna all'indice](#)

# **FIMEM**

## **CONGRESSO BORDEAUX**

**Convegno Internazionale, Bordeaux 10, 11, 12 luglio 2017**

**COOPÉRATION, ÉDUCATION, FORMATION**

**La pédagogie Freinet face aux défis du XXI<sup>e</sup> siècle**

La cooperazione come processo, ma anche sotto l'aspetto delle forme organizzative  
*La dinamica Freinet*

Il movimento Freinet considera centrale il lavoro basato sull'apprendimento cooperativo e sul procedimento per tentativi sperimentali, con un insieme di tecniche e strumenti: il giornale edito e stampato da bambini, il testo libero, la corrispondenza, il piano di lavoro settimanale, gli schedari autocorrettivi, le uscite delle classi, la presentazione di resoconti sulla base di ricerche, il consiglio di classe, la cooperativa scolastica,...

Oggi, gli educatori (insegnanti o operatori sociali) del Movimento Freinet utilizzano Internet.

Questo processo di apprendimento sia razionale che ottimista cerca di superare con l'esperienza ciò che John Dewey chiamava le false opposizioni: tra democrazia e la disciplina, comportamento e conoscenza, conoscenza e attività pratiche, attività individuali e di gruppo, creazione artistica e sperimentazione scientifica, gioco e

lavoro, fatica e gioia. Le scuole e le classi Freinet costituiscono una realtà complessa e ricca di sfumature, dalla storia a volte turbolenta. Le Istituzioni scolastiche alternative e le classi cooperative che combinano successo degli studenti e soddisfazione dei soggetti interessati (studenti, famiglie, insegnanti) sono quelli in cui si può osservare una forte coesione delle équipes educative, dei progetti strutturati che offrono agli studenti cornici stabili, coltivando creatività, riflessività, flessibilità e rigore, aspetti necessari, ma che richiedono un'auto-formazione cooperativa che può essere definita come professionalizzazione.

Molte ricerche attestano l'interesse di questa dinamica. Senza essere in grado di citarle tutte possiamo vedere i risultati della squadra "Théodile" (Reuters), i lavori di Clanché, di Lémery e l'indagine di Henry Go sulla scuola Freinet a Vence.

### *La dimensione internazionale*

In Portogallo, il movimento di scuola moderna è cresciuto in modo significativo accogliendo insegnanti in difficoltà con le loro classi, apportando loro strumenti, tecniche e supporto cooperativo nel processo di formazione.

In Belgio, la scuola Freinet si propone come base di progetto nelle istituzioni in cui l'insuccesso scolastico è massiccio, aumentando in modo esponenziale il numero di scuole che si qualificano come Freinet ma in cui in realtà senza in realtà si mettono in atto reali percorsi per la formazione del personale.

In Finlandia, il movimento Freinet ha svolto un ruolo chiave nelle riforme del sistema educativo: le indagini di valutazione internazionali hanno riconosciuto il sistema come il più efficace e più equo; la qualità della formazione degli insegnanti è un fattore che spiega il suo successo.

### *Una pedagogia sistemica?*

La pedagogia Freinet non è un metodo: ma un'organizzazione educativa inventiva, di "natura" (o meglio "logica" o dinamica) sistemica (Go, Lémery), pensato da Freinet come una leva per la trasformazione del sistema di istruzione dall'interno (si può caratterizzarla come prassi?): che ruolo potrà essere chiamata a svolgere in Europa? Qual è l'effetto del contesto istituzionale e culturale sulle sue forme possibili? Degli esempi di diversa provenienza, da diversi paesi, possono aiutarci a prendere coscienza degli ostacoli per fare un passo indietro al fine di aggirarli o superarli? Una pedagogia istituzionale?

Se la pedagogia Freinet non si qualifica in quanto istituzionale, la pedagogia istituzionale, dove viene messa in atto, si basa sul substrato della pedagogia Freinet. Il che consente di porre la questione di una presenza, in ogni organizzazione Freinet, di una forma di pedagogia istituzionale semplice o elementare - una pedagogia basata sul presupposto che i dispositivi messi in atto con la partecipazione, l'azione degli studenti, hanno un carattere istituente, o se si preferisce appartengono ad una prassi. Tale ipotesi richiede una riflessione e un dibattito.

### *Una contraddizione (francese)*

Tuttavia, una contraddizione fondamentale può essere identificata: la pedagogia Freinet è spesso presentata come un modello nei testi di ricerca e di riferimento: come una pratica per il successo scolastico e di innovazione. Eppure essa rappresenta solo una minima parte delle pratiche in materia di insegnamento nel mondo dell'educazione - anche se in Francia, l'apprendimento cooperativo è ufficialmente riconosciuto e integrato in molte istituzioni e scuole, dove gli insegnanti attuano i programmi nazionali e sono regolarmente ispezionati. Questa realtà "di sperimentazione di minoranza" può essere estesa a tutti i movimenti e gli esperimenti che fanno riferimento all' Educazione. Nuova

Questo significa che queste pratiche non possono essere generalizzate se non attraverso il riconoscimento di un loro statuto sperimentale e marginale? Qual è la ragione di una simile divaricazione fra teoria e applicazioni pratiche? Ciò che funziona in alcuni istituti può essere trasferito e generalizzato? In che misura? In base a quali fondamenti, con quali limitazioni?

Un primo tentativo di risposta è che il recupero di tecniche, strumenti, situazioni da parte della tecnostruttura del sistema di educazione nazionale e la loro introduzione per decreto è votata all'insuccesso. Solo delle équipes formate appositamente e su basi volontarie possono far propri tecniche, strumenti, situazioni legate a una concezione dell'educazione. Ma la risposta non è sufficiente. Quali elementi, quali situazioni di formazione proporre a delle équipes, ma anche a degli insegnanti, per formarli alla pedagogia Freinet e alla cooperazione? Nella formazione iniziale? Come formazione continua?

### *Un contesto devastante*

In un contesto dominato dalla mercificazione dei fenomeni, dall'individualismo e dalla meritocrazia, dalla competizione fra scuole, in cui la domanda sociale e politica si manifesta a favore del ritorno ad una certa disciplina, in cui si perpetua una valutazione profondamente normativa, le pedagogie e le metodologie attive e cooperative offrono alternative basate su una formazione emancipazione, sulla base di valori umanistici e democratici. Ad una ideologia di individualizzazione dei problemi (dell'insuccesso o della riuscita, della costruzione solipsistica del discente, della solitudine del maestro ...), si oppongono il lavoro di squadra (sia per gli studenti che per i docenti), la possibilità di dire e ascoltare in un gruppo.

Sola risposta rilevante alle contraddizioni dei sistemi di istruzione moderna, l'attuazione di una pedagogia attiva e cooperativa fornisce gli strumenti per rispondere alle sfide del XXI secolo.

Ma essa richiede un processo di formazione di qualità, e durevole, che richiede una riflessione essenziale per il futuro. Tale riflessione inizia con una serie di domande. A quelle dei paragrafi precedenti, possiamo aggiungere:

- Come rispondere a una preoccupazione legittima per la valutazione, senza la necessità di un controllo normativo e colpevolizzante, che soffochi tutta la creatività e la possibilità di innovazione? Possiamo pensare a forme di valutazione coerenti con un umanesimo democratico, cooperative e scientifico, con bambini, studenti, insegnanti, educatori, esperienze innovative, istituzioni?

- Come articolare flessibilità e rigore? Come garantire le conoscenze di base mentre ci si prende cura delle diversità, si affrontano l'imprevisto, l'incertezza, il necessario progresso? Come coniugare radicamento, l'uno, il singolare e il molteplice, l'universale, la diversità?
- Se i vari modelli teorici dei processi di apprendimento confermano l'importanza dell'azione, del gesto, dell'attività concreta nel procedere verso l'astrazione, possiamo essere sicuri che il tentativo sperimentale costituisce la risposta alla crisi attuale dell'educazione scientifica?

### *Progetto di organizzazione*

Questa conferenza internazionale è aperta a professionisti, ricercatori, istituti di diversi paesi europei vicini ed extraeuropei, e intende offrire:

- tempi e spazi di scambio e di riflessione,
- punti di riferimento per l'innovazione,
- fare un bilancio per una vera e propria rifondazione della scuola ...

Utilizzando esempi di pratiche correnti nel Movimento Freinet, dalle più recenti valutazioni di queste pratiche e da altre pratiche di insegnamento, istruzione, formazione, diversi interventi cercheranno di esporre e identificare ciò che caratterizza queste pratiche, soprattutto sotto l'aspetto delle forme organizzative, delle forme di cooperazione che istituiscono e/o su cui si basano. Essi mostreranno l'attualità pratica e di riflessione di questa pedagogia in movimento nel contesto sociale e tecnologico contemporaneo, segnato da disuguaglianze nella capacità di costruire le conoscenze dalle informazioni disponibili.

Professionisti, ricercatori e formatori provenienti da Belgio, Francia, Germania, Cina, si... interrogheranno sull'efficacia di questa filosofia pragmatica che sottende l'idea di cooperazione e la sua applicazione alla formazione - sulla base della curiosità e del desiderio di agire, questa applicazione sviluppa le capacità naturali di bambini, l'apprendimento a discutere e a scegliere, ad osservare la realtà, a problematizzare, a formulare e verificare ipotesi, a imparare e creare insieme in un contesto cooperativo e democratico e a tutti i livelli di istruzione, dalla scuola materna all'università.

Il convegno sarà strutturato:

- Una plenaria iniziale con brevi interventi (45 minuti)
- Una tavola rotonda sulla psicoterapia istituzionale
- una tavola rotonda sulla pedagogia istituzionale
- degli ateliers
  - a. la parola degli insegnanti e le équipes pedagogiche
  - b. le condizioni dell'Educazione Nuova in Francia
  - c. - Le idee della nuova educazione in materia di istruzione agricola
    - d - Teoria dei Sistemi e insegnamento Freinet, la teoria dei sistemi e sistema di istruzione (Fino a che punto le esperienze attuali sono trasferibili ad altre scuole, altre istituzioni?)
  - e. - opportunità di cambiamento, la teoria dei sistemi e teoria dell' istituzione – quale

rifondazione per la scuola?

f. Pedagogia Freinet e pensiero complesso

g. la pedagogia Freinet: quali sinergie tra teoria e pratica, istruzione, formazione e ricerca?

h. Pedagogia Freinet e / o pedagogia istituzionale nella formazione (iniziale e continua) per gli insegnanti. Ruolo del movimento della scuola moderna nella formazione degli insegnanti

i. Il corpo, lo sport e la pedagogia Freinet. I. Contributo della pedagogia Freinet all'approccio progetto digitale e all'innovazione: ruolo e importanza del documento e delle informazioni nel movimento Freinet. Quale rapporto tra istruzione, digitale e democrazia in un approccio contemporaneo a Freinet? - Plenaria 2 ° giorno  
- Plenaria di bilancio finale

(Il programma definitivo sarà annunciato più avanti)

***Florence St. Luc (ICEM France)***

[Torna all'indice](#)

# COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

## CASA-OFFICINA PALERMO



Cari amici e care amiche

La Casa Officina è lieta di augurare a tutti voi  
Sereni Natale e Felice Anno Nuovo!

Vi auguriamo un 2017 pieno di coraggio e serenità, fatica e gioia, impegno e divertimento.

Sperando di fare cosa gradita alleghiamo il link della nostra Newsletter:  
all'interno troverete info e news su tutte le nostre attività,  
gli incontri dei bimbi che crescono alla Casa Officina,  
gli aggiornamenti sul nostro orto sinergico, le curiosità sui corsi di cinese e tanto



altro:

[https://issuu.com/officinacreativainterulturale/docs/newsletter\\_casa-officina\\_novembre-d](https://issuu.com/officinacreativainterulturale/docs/newsletter_casa-officina_novembre-d)

A presto

Il gruppo di lavoro della **Casa Officina**

---

## **CENCINFORMA**



[Clicca qui per visualizzare la Newsletter n. 71 - Dicembre 2016](#)

---

## **MACERATA - MOSTRA E TAVOLA ROTONDA MARIO LODI**

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

---

## **CONCORSO RODARI - VERBANIA - ASSOCIAZ. 'ARTE'**

[Clicca qui per visualizzare il documento](#)

---

## **NEWS LAICITÀ - TORINO**

[Clicca qui per visualizzare la newsletter](#)

[Torna all'indice](#)



## ***Verità per Giulio Regeni***

---

**Per informazioni e contatti:**

[mceroma@tin.it](mailto:mceroma@tin.it) | [mce-ve@virgilio.it](mailto:mce-ve@virgilio.it) | [cavinatogc@alice.it](mailto:cavinatogc@alice.it)

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

